IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 223. Centesimi 5 in tutto il Regno Domenica, 14 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Il protocollo dei preliminari di pace tra gli Stati Uniti e la Spagna è stato firmato l'altro ieri a Washington e, secondo notizie da fonte ufficiale americana, le ostilità contro gli spagnuoli furono sospese.

L'ambasciatore francese a Washington, Cambon, ha insistito presso il governo americano affinchè si assuma il debito cubano; ciò che corrisponde oltre che ai principi dell'equità anche agli interessi dei creditori francesi, di cui Cambon è naturalmente il rappresentante. La voce che il Governo degli Stati Uniti, aderendo alla domanda della Spagna su questo punto, intenda di prendere possesso di alcune piazze sulla costa settentrionale di Cuba — a titolo di garanzia — è infondata.

Per quanto riflette la questione delle Filippine si conferma che essa verrà risoluta da una Commissione mista che si adunerà, a tale scopo, a Parigi.

×

Alla Camera dei Comuni fu discusso ampliamente il bilancio degli esteri, ed il capo dell'opposizione liberale sir W. Harcourt e sir C. Dilke, attaccarono vivacemente la politica del Gabinetto Salisbury a Tunisi, al Siam, al Madagascar e nell'Estremo Oriente. Invece del Sottosegretario di Stato agli esteri, Curzon, nominato, come si sa, vicerè delle Indie, il primo Lord della Tesoreria, Balfour, difese la politica estera del governo contro gli attacchi di Harcourt e di Dilke.

Riguardo alla Cina, Balfour dichiarò che l'Inghilterra non può impedire agli altri Stati di svilupparvisi e ricordando che essa ottenne il porto di Wei-hai-Wei e legittime concessioni ferroviarie, dichiarò che la sua situazione in Cina è accettabile.

Anche il discorso della Corona, rilevando i cangiamenti territoriali avvenuti in Cina, accenna alla cessione in fatto all'Inghilterra da parte della Cina del porto di Wei-hai-Wei e di altre località vicine alla colonia di Hong-Kong, ed esprime la speranza che questi accordi contribuiranno al mantenimento ed alla sicurezza dell'impero cinese e favoriranno lo sviluppo del commercio tra l'Inghilterra e la Cina.

×

La Porta ha rinnovato ai Gabinetti delle quattro potenze, interessate più direttamente a Candia, le proteste contro la deliberazione degli ammiragli di risolvere la questione dell' amministrazione provvisoria dell'isola, indipendentemente dalla Porta, d'accordo soltanto coll'Assemblea nazionale, e senza tener conto degli interessi dei musulmani residenti nell'isola. La Porta ha pure protestato contro la decisione degli ammiragli di non permettere lo sbarco a truppe turche nell' isola, neppure per sostituire i soldati congedati.

Sembra che non tutte le quattro potenze sieno concordi sull'opportunità di questa deliberazione degli ammiragli, che è appoggiata dalla Russia e dalla Francia, mentre l'Inghilterra e l'Italia la ritengono pericolosa per la soluzione definitiva della questione di Candia.

Gli ammiragli hanno proposto ai loro Governi di assumere anche l'amministrazione delle decime, essendo la sovratassa sui dazi insufficiente ai bisogni del nuovo regime. Le quattro potenze esaminano attualmente le proposte degli ammiragli.

×

La stampa russa continua ad occuparsi del viaggio del Re di Rumania a Pietroburgo, e dichiara essere una delle solite esagerazioni panslaviste l'asserzione che si sia compiuta una conversione della Rumania di fronte alle potenze della triplice e che sia da attendersi l'adesione di essa alla Lega degli Stati balcanici. Ciò che si desidera a Pietroburgo si è che la Rumania desista dall'atteggiamento ostile verso la Russia, che potrebbe crearle degli imbarazzi in caso di complicazioni internazionali.

Anche riguardo all'incontro tra i principi di Bulgaria e del Montenegro, si assicura che esso tende soltanto al mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica.

Il principe Ferdinando di Bulgaria si recherà prossimamente a Costantinopoli, ove fu invitato dal Sultano ad assistere all'inaugurazione della chiesa bulgara, ed in quest'occasione gli presenterà suo figlio, il principe Boris.

×

Fra la Serbia e la Turchia è sorto un nuovo incidente in seguito all'irruzione degli arnauti appoggiati da 65 Nizams nel territorio serbo nei dintorni di Mutivoda. Il governo serbo ha rinforzato considerevolmente le guardie regolari ed ha preso tutti i provvedimenti per proteggere il confine, ove regna quasi uno stato di guerra.

Il fatto che le truppe regolari turche hanno dato mano forte ai predoni arnauti, ha prodotto in Serbia il più vivo malumore.

Nei circoli dirigenti di Belgrado si afferma che la situazione al confine della Vecchia Serbia è diventata insostenibile e che, se la Porta, di fronte a questo stato di cose, non adempiesse ai suoi doveri, il governo serbo non potrebbe restare più oltre inattivo.

Avendo la Porta respinto la proposta del Gabinetto di Belgrado che una Commissione mista facesse un'inchiesta sui luoghi e nominato invece una Commissione speciale formata esclusivamente da funzionari turchi, le relazioni tra i due Stati sono molto fredde.

×

In Austria-Ungheria il governo si mantiene molto riservato sui risultati delle Conferenze tra i ministri austriaci ed ungheresi relativamente alla rinnovazione del Compromesso. Perciò il campo è aperto a tutte le congetture.

Di positivo si sa soltanto che, in quelle conferenze, il Presidente del Consiglio ungherese, barone Banffy, ha dichiarato che non poteva aderire al desiderio del governo austriaco, di prorogare provvisoriamente per un altro anno il Compromesso.

La stampa ungherese di tutti i partiti appoggia questo atteggiamento del barone Banffy e perciò una crisi ministeriale in Ungheria, non farebbe che complicare la situazione, già abbastanza confusa nell'impero.

Ora a Vienna si accenna alla possibilità che il conte Thun riprenda le trattative interrotte nello scorso luglio coi capi dei gruppi tedeschi sulla questione delle lingue per poter riconvocare a settembre il Parlamento austriaco e fargli discutere i progetti relativi al Compromesso, mentre la Camera ungherese li discuterebbe contemporaneamente.

Ma è dubbio che i tedeschi recedano dalla pretesa che il governo ritiri le ordinanze sulle lingue a compenso del loro appoggio nella questione del Compromesso.

×

Da Parigi si dichiara che le voci di imminenti mutamenti nella composizione del gabinetto, non hanno alcun fondamento e vengono sparse da coloro che vorrebbero esercitare una pressione sul governo finchè intraprenda dei passi energici riguardo ai nuovi fatti che si connettono coll'affare Dreyfus.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza di Félix Faure, non sono stati decisi provvedimenti seri, e non è stata neppure discussa la eventualità di procedere contro le persone o contro i giornali dreyfusiani, che gli avversari accusano di mettere in pericolo la sicurezza dello Stato colle loro rivelazioni relative al contegno dello Stato maggiore contro Dreyfus.

Politica e Diplomazia

— **Parigi** — Trovasi qui il sig. Beernaert, presidente della Camera dei deputati del Belgio.

— Il Re dei Belgi sta ora visitando col suo *yacht* le coste francesi.

— **Copenaghen** — Sir Charles Scott, già Ministro britannico qui, testè nominato Ambasciatore a Pietroburgo, è partito a quella volta.

— **Parigi** — Il *Temps* ha da Belgrado: Il Ministro di Russia, signor Jadowski, è stato incaricato dal suo Governo di ritornare a Belgrado, malgrado la sua insistenza per prendere un congedo illimitato e di dichiarare al Governo serbo che sarebbero possibili buoni rapporti tra la Russia e la Serbia mediante l'allontanamento dell'ex-Re Milano, la cui presenza a Belgrado è una violazione diretta delle promesse da lui fatte allo Czar Alessandro III.

— **Londra**, 13 — La Regina si tratterrà ad Osborne sino alla fine del mese e poi partirà colla Corte direttamente per Balmoral in Scozia.

Berlino, 13 — Il principe Enrico di Prussia, arrivato a Korsakovsk a bordo del *Deutschland*, partirà dopo domani per Alexandrovsk.

— (S) **Ischl**, 13 — E' giunto il presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy ed è stato ricevuto dall'Imperatore.

— (S) **Gibilterra**, 13 — Si ha da Fez corrervi voce che il Sultano del Marocco sia morto.

La salute del Pontefice.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 19.15. — Secondo la *Koelnische Zeitung* le notizie da Roma intorno alla salute del Papa nascondono il vero. Leone XIII è stremato di forze, è diventato un vecchio cadente senza volontà e senza pensiero, e la direzione degli affari è tutta affidata al card. Rampolla.

Il conte Goluchowski.

(S) **Vienna**, 13. — La *Politische Correspondenz* dichiara categoricamente, in base ad informazioni autentiche, che nè si parla, nè si parlò mai delle dimissioni del conte Goluchowski da ministro degli affari esteri della monarchia.

Tutte le voci sparse in proposito sono puramente fantastiche.

Russia e Inghilterra nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Si assicura che esista un' alleanza offensiva russo-chinese, che accorda alla Russia un' influenza preponderante in China.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra, 13, ore 15. — In base a un trattato segreto di alleanza concluso tra la Russia e la Cina, questa accetterebbe l' influenza politica, finanziaria e amministrativa della Russia, che garantirebbe l'esistenza del Celeste Impero

Parigi, 13, ore 15.30. — Nessuno qui crede alla esistenza di un trattato segreto di alleanza tra la Russia e la Cina.

L'Editto imperiale relativo alla concessione delle ferrovie cinesi prevede l'emissione di un prestito franco-belga e prescrive che il materiale da adoperarsi sia esclusivamente francese o belga.

Lo scrutinio di lista

Le elezioni politiche del marzo 1897 hanno messo in maggior luce un inconveniente, che già era apparso nelle precedenti due elezioni a squittinio uninominale.

E l'inconveniente è questo: che l'assegnazione artificiosa degli elettori ad un collegio piuttosto che ad un altro, in quelle città, le quali devono eleggere più deputati, attribuisce ai partiti estremi una importanza e dà loro una rappresentanza, alle quali in realtà non hanno diritto.

Con lo squittinio di lista l'inconveniente è eliminato, perchè il corpo elettorale di un collegio corregge quello di un altro onde la rappresentanza, che esce dalla fusione in uno di più collegi elettorali, affini per interessi, tradizioni e costumanze, rispecchia con maggiore approssimazione di sincerità il sentimento della maggioranza degli elettori e risulta più omogenea.

Roma, per esempio, ha eletto nel marzo 1897 due deputati di parte repubblicana e per poco l'ambo diventava un terno, Lo squittinio di lista avrebbe invece mandato a Montecitorio cinque liberali costituzionali od, almeno, quattro, ammessa la rappresentanza delle minoranze. Altrettanto sarebbe accaduto in Torino e, poche eccezioni all'infuori, in tutte le città, che hanno eletto deputati inscritti ai partiti estremi più o meno extracostituzionali.

Se poi lo squittinio di lista, come proponeva già l'on. Crispi nel 1885 e come si afferma che intenda di presentarlo oggi l'on. Pelloux, fosse applicato per provincia, la composizione della Camera sarebbe anche più profondamente mutata.

Uno studio sommario, che abbiamo voluto fare sulle elezioni politiche del 1897 con la scorta delle notizie raccolte dalla Direzione generale della statistica, ci ha dimostrato che i partiti extra-legali, lasciati a loro, sono dovunque impotenti a prevalere.

In nessuna delle provincie del Regno essi dispongono della maggioranza, di guisachè sarebbero ridotti ad avere nella Camera quella rappresentanza, che la legge potrà lasciare loro.

Forse all'inconveniente della prepotenza, che i partiti sovversivi acquistano in taluni collegi per l'artata composizione delle lista, si potrebbe riparare parzialmente con la condizione del domicilio quinquennale; ma, astraendo anche dalla incerta efficacia del provvedimento, la quale sarebbe temporanea e non permanente, temiamo che una modificazione della legge in questo senso, dato il quarto d'ora politico, solleverebbe alla Camera maggiori difficoltà dello squittinio di lista, che è stato sempre ritenuto disposizione altamente liberale, mentre quella del domicilio quinquennale sarebbe gabellata per reazionaria.

In fatto non lo è, perchè è provvedimento semplicemente di difesa e di sincerità elettorale; ma anche le parole hanno la loro fortuna ed un uomo di Stato deve talvolta, sia pure a malincuore, subirla.

Del resto un provvedimento non esclude l'altro; l'uno riguarda il metodo della elezione, le sue modalità; l'altro l'esercizio dell'elettorato, le sue condizioni. Nessuno dei due tocca al diritto elettorale e ciò è importante, non per noi, che qualche lieve ritocco a questa parte della legge del 1882 non vedremmo male, ma per quei tanti che si impuntano alla sola idea di togliere a taluni pochi ciò che la legge, avanzando i tempi e l'educazione civile del popolo italiano, ha dato con soverchia liberalità.

Per gli operai vecchi ed invalidi

L'on. Fortis, con lettera-circolare di ieri, ha chiamato l'attenzione dei Prefetti del Regno sui fini della legge, che istituisce una Cassa nazionale di previdenza per soccorrere l'invalidità e la vecchiaia degli operai, invitandoli a dare alla legge la maggiore diffusione e procurarle quel favore, che è nei desideri del governo, e che soltanto potrà completare l'opera del governo stesso.

Nel pubblicare la parte sostanziale dell'opportuna circolare esprimiamo il voto che l'appello dell'on. ministro all'iniziativa privata sia coronato da quel successo, al quale giustamente ha diritto.

" Con l'istituzione di una Cassa nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai lo Stato ha inteso — dice la circolare — di venire in aiuto degli operai previdenti, ponendoli in grado di accumulare un capitale che assicuri ad essi l'esistenza negli anni della vecchiaia o della inabilità precoce.

" La integrazione degli sforzi individuali per parte dello Stato il quale procaccia al nuovo Ente una congrua dotazione, assicura ad esso proventi annuali, lo esonera da ogni gravezza fiscale e ne rende sicura e parsimoniosa la gestione, trova piena giustificazione nel fine sociale dell'Istituzione ed ha sopratutto carattere di esempio educativo.

" Non si vuole e non si può risolvere con la legge attuale il problema delle pensioni agli operai. Con essa s'intende ad opera più modesta; formare un organismo economico di previdenza sano e vigoroso, apprestare ad esso i mezzi sufficienti per muovere i primi passi, preparargli sicuro e promettente avvenire.

" Lo Stato dà il primo aiuto; l'iniziativa privata che può destarsi copiosa nelle associazioni, negli enti morali, in tutti i buoni cittadini, completerà l'opera del governo ".

L'Italia a San Domingo ed Haiti

Da tempo esistevano negoziati tra l'Italia e la Repubblica di san Domingo, per la soluzione dei reclami presentati a quel governo da parecchi nostri connazionali. Siamo lieti di apprendere che il negoziato è stato felicemente chiuso mediante un accordo, stipulato il 4 luglio scorso che assicura una indennità complessiva di dollari 27 mila ai reclamanti italiani.

E' stata pure risolta la questione concernente il divieto di pesca, intimato ai nostri nazionali dal governo dominicano in base alla legge del 16 giugno 1897, che riserva questo esercizio esclusivamente agli indigeni ed ai naturalizzati.

Il governo dominicano, riconoscendo che il diritto di pesca è garantito agli italiani dal vigente trattato del 16 ottobre 1886, ha consentito che essi possano esercitare liberamente quella industria fino a che rimarrà in vigore il trattato stesso.

Per altro accordo colla repubblica di Haiti, furono liquidati, per una somma complessiva di 23 mila dollari (oro) numerosi reclami di nostri connazionali, verso quel governo.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 13. — Il *New-York Herald* ha da Washington che ieri ha avuto luogo un combattimento fra spagnuoli e truppe degli Stati Uniti a Manzanillo, 23 minuti prima della firma del protocollo dei preliminari di pace.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 13, ore 19,15. — Tutti i giornali commentano le notizie relative alla pace tra gli Stati Uniti e la Spagna.

Rilevante però è sinora soltanto il giudizio della *Post*, che spesso rispecchia le idee dell' Imperatore.

Questo giornale prevede adunque ogni sorta di guai per l'America, che rinunzia alla sua splendida posizione morale per correre le avventure di una politica di espansione.

La dottrina di Monroe non ha ora più ragione di essere e gli Stati Uniti dovranno in avvenire vedersi contesa in casa loro quella supremazia che vanno cercando in casa altrui.

Il negoziato per la pace

(S) **Washington**, 13 — Fu alle ore 4,23 pom. precise di ieri che il Protocollo di pace fra gli Stati-Uniti e la Spagna venne firmato.

I ministri della Guerra e della Marina, Alger e Long, telegrafarono subito a tutti i comandanti delle forze di terra e di mare di cessare le ostilità contro gli spagnuoli.

Il riassunto del Protocollo, comunicato ai giornali dal segretario di Stato, Day, dice: Il Protocollo prescrive:

1. La Spagna rinunzia alla sua sovranità sull'isola di Cuba;

2. L'isola di Porto-Rico, le altre isole spagnuole delle Antille ed una delle isole dei Ladroni, a scelta degli Stati-Uniti, verranno cedute agli Stati-Uniti;

3. Gli Stati-Uniti occuperanno e terranno la città, la baia ed il porto di Manilla durante i negoziati del trattato di pace che determinerà le condizioni del controllo e il governo delle isole Filippine.

4. Le isole di Cuba, Porto-Rico e le altre delle Antille saranno immediatamente sgombrate, ed i Commissari che dovranno essere nominati entro dieci giorni, si riuniranno all' Avana ed a San Juan, entro trenta giorni, dopo la firma del Protocollo, per concordare i particolari dello sgombero;

5. Gli Stati-Uniti e la Spagna nomineranno ciascuno non più di cinque Commissari per negoziare e concludere il trattato di pace definitivo. I Commissari si aduneranno a Parigi non più tardi del 1. ottobre;

6. Appena firmato il Protocollo verranno sospese le ostilità.

La notifica in questo senso verrà inviata, appena sarà possibile, dai due Governi ai rispettivi Comandanti militari e navali.

(S) **Washington**, 13. — Un dispaccio del generale Shafter annunzia che notificherà oggi, telegraficamente alle truppe spagnuole in tutta l'isola di Cuba la stipulazione avvenuta dei preliminari di pace.

L'ammiraglio Sampson ricevette l'ordine di togliere il blocco di Cuba e l'ammiraglio Dewey ricevette l'ordine di togliere il blocco di Manilla.

(S) **Washington**, 13. — Si annunzia che il Capitano Generale di Cuba, maresciallo Blanco, è riuscito a prevenire le truppe spagnuole di Manzanillo che il Protocollo dei preliminari di pace era stato firmato.

(S) **Parigi**, 13. — Dopo la firma del protocollo dei preliminari di pace, il presidente Mac Kinley incaricò l'ambasciatore francese, Cambon, di ringraziare il Governo francese dei suoi buoni uffici per porre fine alla guerra.

Il Governo spagnuolo incaricò l' ambasciatore francese a Madrid, Patenotre, della stessa missione presso il Governo francese.

L'enciclica del Papa all'estero

Il *Times* ne dà il seguente giudizio:

Quantunque abbia ritardato ad apparire, l'aspettata Enciclica papale al Clero italiano ed ai cattolici ha fatto una impressione notevole naturalmente varia secondo il punto di vista da cui la guardano i lettori.

Giudicata come un documento politico, essa costituisce, come la lettera antecedente al cardinale Ferrari, un trionfo per il partito clericale estremo. Giudicata come lavoro letterario essa è incensurabile nello stile e porta l'impronta di un vigore che uomini più giovani del Pontefice potrebbero invidiargli.

Veramente essa verrà considerata probabilmente come una delle manifestazioni più energiche di Leone XIII.

Sua Santità, difatti comincia il suo esame della pretesa cospirazione politica fra le Associazioni cattoliche col postulato, I cattolici non cospirano.

Arguisce quindi che le esistenti istituzioni sono tollerate dai cattolici che hanno per esse tutto il rispetto *dovuto* ma che non possono nè potranno mai desistere dal *volere* la restituzione alla Santa Sede di quella libertà effettiva che è indispensabile alla indipendenza della Chiesa Cattolica.

Qui fra parentesi si può notare che la " liberta effettiva " della Santa Sede, o in altre parole, la restaurazione del Potere Temporale è incompatibile colla istituzione dell'unità italiana a cui la Chiesa offre il " rispetto dovuto. "

Su questa delicata questione tuttavia, l' Enciclica non insiste.

Il punto veramente importanti del documento è la dichiarazione che i cattolici non cesseranno mai dal desiderare la restaurazione del Potere Temporale e non prenderanno mai parte attiva alla vita politica dell'Italia moderna — un altro trionfo per gli intransigenti che schiacciano così sotto il peso dell'autorità di San Pietro il movimento incipiente in favore della partecipazione dei cattolici alle elezioni italiane.

Come una contribuzione alla storia della lotta tra Chiesa e Stato in Italia la presente Enciclica è in due modi fedele alla politica cattolica.

In primo luogo è ferma nella questione del Potere Temporale, che malgrado i sogni idealisti e le argomentazioni astratte, è e rimane la preoccupazione principale del Vaticano.

In secondo luogo essa mantiene la confusione fra i cattolici pacifici e i clericali militanti — confusione, che mira a porre ogni cattolico italiano in una falsa posizione circa ai suoi doveri verso lo Stato.

Pure, nel mantenere questa confusione il Papa stesso indica tacitamente la vera linea da seguire dalla politica italiana verso la Chiesa — la politica patrocinata dagli uomini di Stato perspicaci, come Cavour — la politica cioè, che rispettando la libertà di coscienza, reprime ogni tentativo aperto o coperto, di illegalità da parte dei clericali e cerca di promuovere il benessere del clero e di evitare ogni apparenza di persecuzione politica.

Di notevole nelle parole del *Times* la conclusione. Tutto il resto è parafrasi di ciò che hanno scritto e che continueranno a scivere altri giornali ed è, a nostro avviso parafrasi incompleta, imperciocchè l'autorevole giornale di Londra omette di rilevare che, malgrado tutte le maggiori riserve nell'ordine politico, la lettera del Papa insiste nella raccomandazione ai cattolici di svolgere la loro azione entro i confini della legge, dicendo loro, in sostanza, che i cattolici, se non possono concorrere a dare stabilità all' edificio nazionale, non devono neppure contribuire a demolirlo con la ribellione alla legge, associandosi ai partiti, che, nemici dello Stato e delle sue istituzioni, lo sono parimenti della Chiesa e delle sue dottrine.

Notevole soltanto, come abbiamo detto da principio, la chiusa, nella quale il *Times* rileva che il Pontefice stesso si è incaricato di additare all'Italia la politica, che deve seguire nei suoi rapporti colla Chiesa.

Essa deve essere politica di libertà e di tolleranza, quale la tracciava il Cavour nei primordi del nostro risorgimento e quale la consigliano, ancora oggi, tutte le menti serene ed imparziali, cui non fanno velo legami di setta o passioni di parte.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale

	1897				1898				
	15|7	4|8	13|10	15|12	17|2	27|5	29|7	5|8	12|8
Parigi	22|80	26|75	29|20	29|87	29|35	29|75	22|60	21|00	21|60
Berlino	20|18	21|37	22|12	23|72	24|59	31|12	23|75	22|75 (*)	22|60 (*)
Vienna	19|30	24|77	26|29	24|50	25|07	28|02	17|55	17|97 (*)	18|28 (*)
Budap.	16|83	24|20	26|95	24|67	26|40	28|35	17|38	18|10	18|05
Londra	16|83	18|50	21|15	20|85	21|75	26|18	—	16|00	16|58
N. York	13|94	16|73	18|05	18|49	20|26	30|57	15|00	14|24	15|08
Chicago	13|37	14|90	17|18	18|63	19|74	31|80	14|00	12|65	13|17
Odessa	14|00	15|30	16|50	17|30	18|30	22|30	15|03	14|00	14|50
Galatz	16|50	—	—	15|00	—	20|25	14|75	14|00	12|10

In questa settimana non vi fu sui mercati esteri una decisa tendenza nella vicenda dei prezzi del frumento.

In taluni mercati si ebbe aumento. In altri ribasso: ma però i mutamenti non furono notevoli tranne a Galatz, dove, secondo riferisce quel console italiano, vi sarebbe stato ribasso di circa due lire al quintale.

Le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa ammontano a 7,800,000 ettolitri circa, mentre l'anno scorso a questo stesso tempo erano di 4,300,000.

Anche in Italia le condizioni per ciò che riguarda il commercio dei grani rimasero sostanzialmente invariate. I prezzi oscillano sempre tra L. 23 e L. 27 al quintale.

Le notizie definitive sul raccolto di quest'anno lo fanno ascendere ad oltre 45 milioni di ett.

(*) Consegna a Settembre.

Il raccolto del frumento

Dalle notizie giunte al ministero dell'agricoltura risulta che in Italia il raccolto del frumento nel corrente anno fu di circa 46 milioni di ettolitr', cioè superiore di circa 16 milioni di ettolitri al raccolto del 1897.

La Russia nel Mar Rosso

Da Pietroburgo è stata smentita la pretesa cessione di Raheita alla Russia, La smentita poteva forse, essere più sollecita, trattandosi di una storiella, che erano stati i giornali russi a mettere per primi in circolazione — Comunque, meglio tardi che mai.

Tuttavia questo periodico rinnovarsi della diceria, la quale questa volta — è bene notarlo — aveva preso tanto credito da formare oggetto di interrogazione ai Comuni inglesi, dimostra che gli intrighi per mettere male tra l'Italia e la Russia, prendendo a pretesto la nostra situazione nel Mar Rosso, continuano.

Fortunatamente la lealtà della Russia e l'indiscutibile diritto dell'Italia hanno sventato questi misteriosi intrighi; non perciò cessa da parte dell'Italia l' obbligo di premunirsene per l' avvenire.

E la via più semplice e diretta sarebbe, pare a noi, quella di pubblicare la convenzione del 1881 col Sultano Berehan e parteciparla, eventualmente, alle potenze, in conformità alle disposizioni del trattato di Berlino, interpretato con molta larghezza; imperciocchè quel trattato non ce ne fa l'obbligo, non riferendosi la concessione in parola a territori *nullius*.

Ma si scelga questa o si scelga altra via, l'importante è che si passi, finalmente, agli archivi questo eterno affare di Raheita, che non può essere innalzato all' onore di questione internazionale.

ARMI ED ARMATI

Sottotenenti di complemento nella cavalleria.

Il Ministro della guerra informa che nella prima quindicina del settembre prossimo avranno luogo, presso la Scuola di cavalleria, gli esami dei sottotenenti di complemento dell' arma di cavalleria che aspirano alla nomina di sottotenente nell' esercito permanente.

Condizioni di ammissione:

a) possedere la licenza liceale d'istituto tecnico;

b) avere prestato servizio effettivo di almeno sei mesi come ufficiale di complemento;

c) non oltrepassare l' età di anni 28 al 1. settembre prossimo;

d) essere celibi o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di L. 2200.

Tempo utile a presentare le domande, per il tramite del Comandante del corpo o del Comandante del distretto, a seconda che l'aspirante trovasi sotto le armi o in congedo, 31 agosto corrente.

Rimonta per la cavalleria.

Il Ministro della guerra ha fissato a 98 il numero dei cavalli che ogni reggimento di cavalleria dovrà ricevere annualmente dai depositi di allevamento per provvedere al servizio di rimonta.

La Scuola di cavalleria ne riceverà 80.

Questi numeri sono stati determinati in base ai risultati dell'esperienza durante l'ultimo decennio.

L'utopia collettivista

I socialisti italiani, poco colti e, diremo così, ancora all'epoca della pietra, non sono in buona sostanza che degli anarchici rivoluzionari. In mezzo a tanto movimento di idee che si agitano in Francia, Germania e Inghilterra, i socialisti italiani si sono fermati alla peregrina idea del *collettivismo*, ossia, alla prima osteria. E se ne vedono i bei risultati!

Uno della loro parrocchia, l'avv. Saverio Merlino, ha scritto un libro appunto per combattere l'utopia collettivista. Esamineremo in seguito, con comodo, anche le altre evoluzioni progressive del verbo socialista, ma per ora ci fermiamo al primo girone, di questo nuovo inferno dantesco.

L'utopia collettivista, secondo l'hanno ideata Bellamy in America e Bebel in Germania, vuole un'amministrazione che abbracci tutti i rami dell'attività sociale, un'amministrazione per Comuni e frazioni di Comuni.

Si fa un inventario generale, in cui viene determinato il numero e la specie delle forze disponibili, degli strumenti di lavoro, e quindi delle fabbriche, dei laboratori, dei mezzi di trasporto, della proprietà, la potenzialità di lavoro ottenuta per il passato, la quantità delle provvigioni esistenti e la misura dei bisogni dei varii oggetti durante un certo periodo di tempo.

Con la guida di questo inventario la collettività forma il suo bilancio e riducendo tutto a ore di lavoro, stabilisce quanta deve essere in media la durata del lavoro quotidiano per ciascun individuo.

Se, p. es., la Società trova che per avere tutti i prodotti necessari bisogna lavorare tre ore al giorno, essa fissa a tre ore la durata del lavoro.

Con la stessa guida la Società determina i valori di cambio delle cose. E' facile calcolare la durata del lavoro sociale necessario per creare ogni singolo prodotto. Si mette in ragguaglio questa parziale durata del lavoro con la durata intera.

Qualche certificato (*sic*) attesta la prestazione del lavoro e pone il possessore in grado di barattare *cotesti segni* con oggetti necessari di ogni specie. (Bebel — *La donna e il socialismo*).

Secondo il Bellamy, ciascun individuo è tenuto a lavorare per la comunità dai 25 ai 45 anni in un'occupazione di suo gradimento, e riceve in forma di conto corrente alla Banca dello Stato, anno per anno, una somma fissa rappresentante la sua parte nel prodotto totale.

Chi non lavora non partecipa ai prodotti. La stima dei prodotti per i cambi si fa in ragione del costo. L'idea di un profitto è bandita anche dai cambi internazionali. Un consiglio internazionale sopraintende ai cambi internazionali, il prezzo di un prodotto esportato da un paese all'altro non dev'essere superiore a quello al quale la nazione che lo esporta, lo fornisce ai suoi membri, cioè al costo. Abolita ogni ragione di debito e di credito fra privati, nessun contratto legalmente obbligatorio (*Bellamy-Equality*),

Basta questa enunciazione fatta in succinto della essenza concreta del contenuto collettivista per persuadersi, senza bisogno di confutazione, che si tratta di una utopia fantastica, contraria alle essenziali condizioni della convivenza sociale.

Il Merlino dopo di averne fatta una arguta critica conclude sostanzialmente così:

I socialisti finora si sono compiaciuti di principii astratti, aprioristici, assoluti, di formule vaghe e ambigue. A causa di questo loro [illegible]

sioni i socialisti passano per sognatori, che hanno perduto il senso della realtà.

Il collettivismo è concepito come una grande azienda, che comprende tutte le industrie e tutti i cambi di un paese e li esercita nell'interesse della società tutta quanta, proprietaria dei beni produttivi (terra, macchine, strumenti di lavoro) e unica arbitra e disponitrice di tutti i prodotti.

La collettività, per mezzo di un'amministrazione democratica, formerebbe anno per anno il piano regolatore della produzione, distribuirebbe il lavoro tra le associazioni di mestiere e tra i singoli lavoratori, e distribuirebbe i prodotti in ragione del lavoro prestato da ciascuno, fissando la ragione di cambio universale e obbligatorio di tutte le cose nella quantità di lavoro occorso a produrle.

Questo sistema semplice e simmetrico è un parto d'immaginazione ed urta e si sfascia contro difficoltà insormontabili.

E' impossibile che la Società possa prevedere tutti i bisogni industriali e provvedervi.

E' impossibile che l'individuo si adatti alle condizioni di lavoro e di vita prescritte dalla collettività.

E' impossibile costringere i singoli a lavorare nel modo più utile alla società ed a rilasciare tutti i prodotti alla collettività, contentandosi della quota stabilita.

E' impossibile istituire una Cassa comune che rimuneri tutti i lavori, compresi i servigi personali.

E' impossibile stabilire un'unica rimunerazione per lavori di diverso genere, nè un valore di cambio fondato sul solo calcolo della durata del lavoro, senza riguardo al grado di utilità specifica del prodotto.

Sgonfiata questa prima utopia, che chiameremo *ingenua*, entreremo in altro articolo nel secondo girone, che comprende gli utopisti in aperta contraddizione coi collettivisti, i fautori cioè del comunismo anarchico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che stabilisce lo stipendio annuo di alcuni pretori — Id. id. che convoca il Collegio elettorale di Pietrasanta (Lucca 5.) per la elezione del proprio Deputato — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio Comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) e nomina un R. Commissario straordinario — Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Giustino Fera è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Corigliano Calabro in provincia di Cosenza.

R. esercito. Sono collocati:

a riposo, Premoli conte Berardo, capitano lancieri Montebello;

in posizione ausiliaria, Pelizzola cav. Ernesto, colonnello di fanteria in disponibilità, Sanna cav. Giuseppe, colonnello comandante il distretto di Cagliari; Biscuola Luigi, capitano al distretto di Firenze e Porrò Giuseppe, tenente contabile al distretto di Ascoli.

in aspettativa, Albini Francesco, capitano cavalleggieri guide per motivi famiglia; Mondino Bartolomeo, tenente commissario per riduzione di corpo e Moggio Mario, sottotenente 36 fanteria per sospensione dall'impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa Ricciardi Gioachino tenente di cavalleria nei cavalleggieri di Alessandria e Sissa Lino sottotenente di fanteria al 4. bersaglieri.

Sono accettate le dimissioni dal grado del tenente Cavalli Cesare del 2. fanteria.

Il maggiore Devalle cav. Sebastiano del 7. fanteria è trasferto nel Corpo di Stato Maggiore addetto al comando del V. corpo d'armata.

I seguenti ufficiali, effettivi o comandati al Corpo di Stato Maggiore, sono destinati come in appresso:

T. colonnelli Garioni cav. Vincenzo alla Divisione di Livorno, capo di S. M.; Briccola cav. Cesare al comando del corpo; Maggiore Roberti cav. Ferruccio alla divisione di Chieti, capo S. M.: capitani Ferigo Antonio al comando del corpo, Ferrari Giuseppe alla divisione di Ravenna, Montanari Carlo alla divisione di Verona, Zampolli Isidoro alla divisione di Messina; tenenti Chenal Giuseppe al comando dell'XI corpo d'armata, Clerici Ambrogio alla divisione di Verona, Pelloux Alberto alla divisione di Roma.

Cessano di essere comandati al corpo di Stato Maggiore i capitani Rotondi Giovanni 15. fanteria, Franco Ugo 10. bersaglieri, Oliva Eugenio 4. fanteria, Pagliarini Pietro 8. fant., Giordana Carlo 73. fant. e Zunini Carlo 12. bers.; i tenenti Amoroso Giacomo 18 fant., Taddei Alfredo 7, artiglieria e Tiby Francesco 9. bersaglieri.

— Gli ufficiali dell'arma di cavalleria con anzianità agosto 1892 sono ammessi al primo aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 13. — Presieduto dal sindaco si è costituito in Napoli un Comitato esecutivo per le onoranze a Pasquale Stanislao Mancini.

Scopo di esso è di contribuire efficacemente alle spese del monumento in Roma. Fanno parte del Comitato i rappresentanti più eletti che vantino in Napoli il Foro, la Magistratura e la Università.

Il 17 corr. cominceranno le sedute, nelle quali si esamineranno le proposte già approvate dal Comitato esecutivo, quali: la pubblicazione di un'opera relativa alla storia del Diritto ecclesiastico nelle Due Sicilie dal 1734 al 1818; la pubblicazione di un numero unico, illustrante la mente del Mancini.

Spezia, 12. - Guidati dal loro capo squadra Giuseppe Firpo ed accompagnati dal consigliere della Società sig. cav. Braccotti, sono partiti per Torino, onde prender parte al concorso internazionale di educazione fisica, ventotto baldi giovanotti della nostra Società " Pro Italia ".

I nostri migliori auguri.

Livorno, 12. — (*Totò*) Domenica prossima la Commissione esecutiva del Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati procederà alla distribuzione di oltre 5000 lire rimaste in cassa, proporzionando la misura dei singoli sussidi ai bisogni delle famiglie da sussidiare.

Il Comitato presenterà poi al locale comando della divisione militare un patriottico indirizzo dettato, si dice, dal prof. Giovanni Targioni-Tozzetti.

— Per dispiaceri amorosi il giovane ventiquattrenne Duilio Rocchi si è avvelenato bevendo una soluzione di vetriolo mista a del zolfato di zinco.

E' stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

— Sono partiti per Torino, dove concorreranno alla gara per una coppa artistica assegnata da S. M. la Regina, i canottieri componenti l'equipaggio della imbarcazione *Dai-Dai*.

La gara sarà fatta su *tipo-libero*, a quattro vogatori e timoniere. (*Seniores*).

— Stasera nel salone dello stabilimento " Pancaldi " la distinta artista di canto signora Eugenia Matteini, moglie del valente maestro cav. Raffaello, darà un concerto al quale prenderanno parte la signorina Anita Valenti, il prof. Eugenio Lambounsky, il marito della concertista ed i maestri cav. Luigi Pratesi e Romano Romani.

— Lunedì 15 corrente sarà estratta in Piazza Mazzini la prima tombola a favore delle filantropiche istituzioni " Pane quotidiano " e " Asilo notturno. "

Pisa, 12. — Si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Giambattista Niccolini, su una delle piazze dei Bagni di S. Giuliano, dove nacque il poeta.

Brescia, 12. — A Chiari è stato arrestato il notaio dott. Francesco Bonini per falso in atto pubblico.

Ancona, 12. — (*Mirko*). Ieri verso le 22 certe Nazzarena ed Emilia Petrolini, che avevano con una bambina preso parte alle *Torrette* — località poco distante da Ancona — ad un pranzo di nozze, salirono nella carrozza del vetturino Alfieri Benedetto, d'anni 49. Questi, privo d'ogni discernimento per il vino bevuto, mise il cavallo a precipitosa fuga per la via diametralmente opposta a quella che doveva tenere.

Figuratevi le preghiere, i pianti e gli urli delle donne spaventate, le quali, visto che tutto era vano, con la bambina in braccio, si gettarono dalla carrozza, riportando, fortunatamente, solo delle contusioni.

Il disgraziato vetturino invece, non si sa come — forse per voltare il legno — fu questa mattina trovato morto dentro un fosso profondo più di due metri, sotto la carrozza. Informatone il pretore del II Mandamento, accorse per le constatazioni di legge. Oggi il cadavere fu trasportato in Ancona.

Firenze, 13 — Il sindaco, marchese Torrigiani, ha ricevuto una Commissione composta dei signori colonnello Pizzighelli, cav. Marzichi, cav. Alinari e cav. Brogi, la quale ha espresso al sindaco essere intenzione della Presidenza della Società fotografica italiana di solennizzare nel prossimo anno con una Esposizione fotografica il decimo anniversario della fondazione della Società.

Il sindaco, congratulandosi con la Commissione dell'iniziativa avuta, accettava la Presidenza onoraria del Comitato, che andrà formandosi, facendo voti per la buona riuscita dell'impresa.

Girgenti, 13. — Stanotte, in Montallegro, mentre i custodi Consiglio Paolo e Magro Giuseppe volevano sorprendere l'ennino Pasquale a rubare delle mandorle in danno di Caldarone Giuseppe, furono da quest' ultimo fatti segno a un colpo di fucile che freddò istantaneamente il Magro e ferì il Consiglio.

Feste patriottiche nel Cadore

Belluno, 13 — Incontrato dall'on. Clementini e dal sindaco di Pieve di Cadore, è arrivato qui alle ore 9 l'on. Zanardelli, il quale fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco di Belluno, dalle altre autorità, dalle Associazioni, con bandiere e musica, e da una folla di popolo.

Arrivarono pure il sindaco di Venezia, colla bandiera decorata, il senatore Pellegrini e parecchi deputati.

L'accoglienza fu festosa. La città è imbandierata e molto animata.

Il sindaco di Belluno ha offerto all'on. Zanardelli un *lunch* all'Albergo delle Alpi.

A mezzodì avrà luogo la partenza pel Cadore.

(S) **Pieve di Cadore**, 13. — L'on. Zanardelli è qui arrivato alle ore 19 ricevuto dalla Giunta comunale e dal Comitato ed accolto con ovazioni ed evviva dal popolo.

La bandiera del Comune di Venezia fu salutata con gli onori militari.

Grande concorso di forestieri.

I drammi delle Alpi

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Torino, 13 ore 24. — L'avvocato Livio Cibrario, ventiduenne, addottoratosi quest'anno, figlio dell'ex deputato, partito la mattina di giovedì per Susa coll'amico ragioniere Luigi Torretta, impiegato municipale, volle salire il Rocciamelone. Nella discesa precipitò fratturandosi il cranio. Il cadavere, ritrovato ieri sera fu trasportato ad Usseglio.

Il padre partì questa mattina per Susa e telegrafò al prefetto marchese Guiccioli acciocchè autorizzasse il trasporto della salma a Torino.

La salma giungerà qui dopo domani.

La madre del povero giovane è giunta questa sera da Varazze, dove si trovava in villeggiatura.

Livio Cibrario, fra pochi mesi doveva sposare la signorina Carrera, torinese.

Era intelligentissimo e aveva tenuto, a questo Circolo filologico, erudite conferenze.

Si preparano solenni funerali.

— Oggi, a Colle Orsiera, nella valle di Susa fu trovato il cadavere dello studente Daniele Ercole, rimasto pure vittima di una escursione alpina e che mancava da casa da quindici giorni.

Bagni e Villeggiature

Albano Laziale, 13. (*m*) — La colonia villeggiante è al completo: mai, a memoria d'uomo, " e badate che non esagero punto dicendo ciò, " si ricorda tanta affluenza di forestieri in questi colli ubertosi dall'aria salubre e pura, dai dintorni pittoreschi e pieni d'ombra e dal vino squisito.

Ed è un incanto incomparabile il ristorare le forze accasciate alla purezza balsamica di questi luoghi deliziosi tra la serenità delle pendici e la lucentezza glauca del lago Albano che, come ben disse d'Annunzio è alla lettera una coppa d'alabastro con le colline macchiose che lo circondano.

La vicinanza alla capitale ne rende poi più gradito e comodo il soggiorno. Nè crediate che qui ci si annoi.

Cogliendo l'occasione della venuta della truppa di cavalleria per le esercitazioni tattiche, questo Sindaco, alla cui iniziativa sagace ed intelligente Albano deve tanto, d'accordo con la Giunta sta elaborando un attraentissimo programma di festeggiamenti; si parla di una tombola di lire due mila, di una *garden party* alla villa Venosa e ...... di tante altre cose, ma mi taccio perchè mi appiopperebbero la taccia d'indiscreto.

Si fanno grandi preparativi per accogliere degnamente i nostri bravi soldati. Avremo qui tre generali, molti colonnelli e moltissimi ufficiali.

Intanto vi faccio i nomi dei principali villeggianti,

Il principe e la principessa di Venosa, il marchese Ferraioli, il maggiore D'Avanzo aiutante di campo di S. M., il generale Primerano, Madama Lisser, l'ingegnere Ceribelli nella sua deliziosa villa Altieri, le famiglie Feliciangeli e Morin, il pittore Brioschi, Cagiati, il questore Sernicoli, e tanti altri di cui ora mi sfugge il nome.

Pel traforo del Sempione

In questi giorni cominciano i lavori per l'importante opera del traforo del Sempione: onde non sono inopportuni alcuni particolari relativi all'impresa.

Il tunnel del Sempione sarà il più lungo del mondo: 19,231 metri e attraverserà in linea retta il masso montagnoso della valle del Rodano e quello di Diveria.

L'ingresso nord del tunnel sarà a circa chilometri 2,5 al disopra dell'attuale stazione di Briga, ad un'altezza di 687 metri; l'uscita al nord sul territorio italiano sarà a circa 750 metri da Iselle. Più della metà del tunnel sarà su suolo italiano.

Il tracciato prevede due tunnels paralleli ad un binario, a 17 metri di distanza e collegati fra loro per mezzo di gallerie trasversali poste a 200 metri le une dalle altre.

Sarà soltanto completamente eseguito il tunnel dalla parte orientale; l'altro servirà di galleria di ventilazione e non verrà terminato se non quando il traffico esigerà la posa d'una seconda linea.

Gli impresari del tunnel (che sono i signori Brandt e Brandeau, di Amburgo, le case Sulzer di Winterthur e Locher di Zurigo e la Banca di Winterthur) sperano di terminare il colossale lavoro in cinque anni e mezzo, ma giova notare che il traforo del Gottardo, lungo solamente 14,984 metri, ne richiese otto.

Per forza motrice, dalla parte nord si utilizzerà il Rodano che fornirà 1180 cavalli dapprima e nel secondo periodo dei lavori 2360; al sud la Cairasca può dare una forza di 2260 cavalli.

Il costo totale dell'opera ammonterà a 70 milioni.

Terremoti.

Messina, 13. — A causa di nuove scosse di terremoto si sono verificati gravi danni al fabbricato delle carceri. La parte centrale è lesionata notevolmente, due camerate, la caserma delle guardie, l'alloggio del capoguardia e la cappella si dovranno demolire. Fu disposto per lo sfollamento dei detenuti.

TEATRI ED ARTE

La " Bohème " a Livorno.

Livorno, 12. (*Totò*). — La riproduzione della *Bohème* di Puccini al nostro Politeama segna oggi un memorabile avvenimento artistico: il successo ne è stato assolutamente trionfale.

Dalla musica soavissima, sgorgata dal cuore e dall'ingegno di Giacomo Puccini, sono scaturite nuove recondite bellezze.

L' impresa ha scelto un complesso di cartello ed un maestro di grande valore.

La perfezione con la quale fila il 2° atto — il più scabroso — non si raggiunse mai prima d'ora. E voi sapete che l'amalgama polifonico e poliritmico di questo atto ha reso sempre difficilissimo il successo.

Eppure tutta quella gazzarra di voci e di strumenti che stereotipano esattamente le pazze gioie del Quartiere latino, è resa dall'esecuzione con tanta e tale efficacia da non lasciar nulla di meglio a desiderare.

Quelle pagine melodiose, così soavemente armoniche, deliziano e commuovono qualunque animo che non sia chiuso agli incanti dell'arte sublime della divina Euterpe.

Alla prima rappresentazione furono replicati cinque pezzi: i due racconti del primo atto, la presentazione ed il valtzer del secondo, lo stupendo quartetto del terzo. E fu discreto il pubblico a non insistere per altre repliche. Tutto il resto fu entusiasticamente applaudito.

Tre di questi elettissimi artisti provengono dai trionfi della *Bohème* recentemente data al vostro Politeama Adriano: la signora Peri-De Stefani, la signora Campagnoli-Cremona ed il Cremona.

Voi sapete che le due valentissime cantatrici incarnano il carattere di *Mimì* e di *Musette* rispettivamente, e che il Cremona è in una parola perfetto.

Una rivelazione è stata pel nostro pubblico il tenore Amedeo Bassi, un giovane pieno di intelligenza e di cuore; ricco di una voce straordinariamente estesa e simpatica. Canta con sobrietà, dolcezza e naturalezza. E' continuamente interrotto dagli scatti di entusiasmo del pubblico.

La sua carriera sarà veloce e brillantissima.

Un *Marcello* incomparabile è il celebre baritono Silvio Barbieri; e superiore ad ogni più vivo encomio è l'Arrighetti, il quale unicamente per favorire l'Impresa accettò la parte che sostiene.

Un ottimo *Colline* il Ceccarelli.

Cori ed orchestra, numerosi e valentissimi, vanno stupendamente.

E riserbo l'ultima parola sul merito del valoroso Maestro Ettore Martini, il quale ha reso l'esecuzione complessiva, in una parola sola, magnifica.

La stampa locale ha per questo forte artista le lodi più calde, ed il pubblico lo vuole alla ribalta alla fine di ogni atto.

Corredo scenico splendido.

L'impresa solertissima è altamente benemerita della nostra città, alla quale, senza badare ad economie, dà uno spettacolo di primissimo ordine.

Necrologio. — E' morto a Parigi il maestro di ballo e coreografo italiano Balbiani, che, addetto per molti anni all'Eden di quella città vi aveva, fra gli altri balli, messo in scena l'*Excelsior* del Manzotti. Nessuno meglio di lui si intendeva a guidare le masse di ballerine composte in massima parte di sue compatriotte.

Sparito l'Eden egli era passato al Nouveau Théâtre, dove pure si era fatto molto apprezzare e aveva messo in scena nuovi balli.

Varie. — Il disegnatore inglese William Forster, che è nello stesso tempo giornalista e incaricato del resoconto delle sedute alla Camera dei Comuni, ha aperto una Esposizione di pittura di genere nuovo: un Salon di " paesaggi parlamentari ". Egli ha tradotto cioè in composizioni fantastiche la maggior parte delle metafore in uso fra i membri del Parlamento.

Citiamo qualche titolo: l'" Orizzonte politico " - il " Campo delle congetture " - il " Terreno delle ipotesi " - l'" Arsenale delle nostre leggi " ecc.

Chi ha visitato questa Esposizione la trova molto divertente.

— Fra le carte del defunto capo orchestra Antonio Seidl è stata trovata la prova originale di stampa della partitura orchestrale del *Tannhäuser*, preparata per il teatro dell'Opera di Parigi.

Seidl era uno dei direttori d'orchestra delle opere di Wagner e la partitura in questione gli fu offerta in omaggio dall'autore.

Sports

Caccia — Sulla importante questione delle riserve l'ottimo periodico *Sant'Uberto* premette l'art. 712 del Codice civile:

L'esercizio della caccia e della pesca è regolato dalle leggi particolari — Non è, tuttavia, lecito d'introdursi nel fondo altrui per l'esercizio della caccia contro il diritto del proprietario, e scrive: Si potrebbe perciò dire che il codice accorda al proprietario il diritto di escludere in qualunque modo gli altri! Niente affatto!

In diritto, perchè l'art. 712 non essendo che la traduzione del § 12 delle Istituzioni di Giustiniano, deve necessariamente avere quel significato che gli ha dato, con una osservanza di secoli, la tradizione legislativa scientifica e forense.

« *In fatto*, poi, è meschina la difficoltà, avvegnachè non si è mai ritenuto quest'articolo contrario a quelle legislazioni che ammettevano l'esercizio libero della caccia nei fondi altrui incolti ed aperti. Questo principio che vigeva già in tutti i paesi in cui il diritto comune era la legge fondamentale, ha convissuto, per 15 anni, colle varie legislazioni antiche d'Italia, e potrà convivere con una nuova inspirata ai principi medesimi, quando a quest'articolo 712 si conservi la sua interpretazione tradizionale.

« Laonde, riassumendo:

« 1. Il diritto di caccia è un diritto naturale spettante a tutti. - 2. La caccia non è un frutto del fondo - 3. Il diritto di caccia si può esercitare sul proprio e sull'altrui. - 4. Il proprietario può escludere il diritto di caccia in ragione della coltivazione, o in ragione di una tale chiusura che renda almeno in diritto, venatorio il suo fondo. - 5. Queste conclusioni possono dimostrarsi colla ragione, colla storia, colla legislazione comparata e coll' interesse dell' ordine pubblico. »

E dopo ciò, avanti pure con le riserve e le bandite!

Ciclismo — Ieri sera alle 5.20 sono partiti dalla sede sociale i ciclisti della *Velocipedistica Romana* che prendevano parte al viaggio Roma-Bracciano-Orvieto-Todi-Roma da noi già annunciato.

Undici furono i partenti e precisamente i signori: Santi *Direttore* Moschi Alfredo, Tedeschi Luciano, Tedeschi Francesco, G. Albrecht, Del Pelopardo Umberto, Picconi Ernesto, Sebastiani Ettore, Marasca A., Taussig Francesco, Degregori Archimede.

Il 12 gitante A. Bassi raggiungerà domani la comitiva a Bracciano. Auguri di felice viaggio!

Canottaggio — La canottieri *Tevere* nell'assemblea tenutasi ieri sera decise di non concorrere ai Campionati italiani, benchè fosse già inscritta nelle gare ad otto, quattro, due e skiff.

Moroni, che da mesi si allenava, e con lui gli altri concorrenti, sono oltremodo spiacenti di non poter prendervi parte.

Peccato perchè Moroni in *skiff* e Terilli e Narducci in *double-scull* avrebbero reso interessantissime quelle gare tenendovi alta la fama dei canottieri romani.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: Pasquali — Giudici: Saladini e Galli — P. M.: Damiano.

Che appetito!

Il 24 luglio, entrò nel Ristorante della Rosetta un giovane vestito decentemente, il quale sedutosi davanti ad un tavolino ordinò e divorò un pranzo abbondantissimo, di una diecina di portate, e bevve due litri e mezzo di vino. Al momento di pagare però disse al cameriere Luigi Vizzani di non avere quattrini, pregandolo che lo lasciassero andare, perchè qualunque cosa facessero non avrebbero potuto cavargli un soldo.

Fu mandata a chiamare una guardia, che arrestò lo sconosciuto, che fu poi identificato per Amedeo Trezzi, d'anni 27 romano, e condannato ieri dal Tribunale a 70 giorni di reclusione e 140 lire di multa.

Rivolta alle guardie.

La sera del 26 luglio, la guardia municipale Flaminio Micheli, vide disteso in terra sul marciapiede di via di Ripetta un individuo, che credeva fosse malato. Gli si avvicinò per soccorrerlo; ma costui, che era il fornaciaio Oreste Angelini, d'anni 19 romano, dormiva saporitamente; e svegliato bruscamente dalle scosse della guardia, si irritò contro di lei, ingiuriandola e minacciandola.

Il Micheli allora lo dichiarò in arresto; ma l'Angelini si rifiutò di seguirlo. Ne nacque una colluttazione, alla quale presero parte alcuni carabinieri, ed un certo Angelo Barbiani, d'anni 26 romano, intervenuto in soccorso dell'Angelini.

Il Tribunale condannò ieri l'Angelini a 27 giorni ed il Barbiani a 24 giorni di reclusione.

Li difesero gli avv. Calzavara e Torellini.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Ditta Giuseppe Marchionni, cartonaggi, Umiltà 85. Ieri il Tribunale omologò il concordato proposto al 24 per cento in tre rate, non accordando i benefici di legge.

Carazza Angelo, ferramenta, Tritone 137. Omologato ieri al 20 per cento in 4 rate coi benefici di legge.

PRIME ADUNANZE - Bondi Amadio, tessuti, Campo dei Fiori 52. Ieri la Deleg. di sorveglianza restò composta così: Jacobacci Edoardo, Limentani Dalio di S. e Ditta Fratelli Diena e nipote. Conf. cur. Mancusi-Fabiani avv. Nicola.

Lovesio Michele, tipografia, S. Ignazio 28. Deleg. di sorveglianza: Ditta fratelli Alessandri, Ditta Guarducci e C. e Peragini Adelaide. Conf. cur. Carboni Rosario.

Genina Luigi, velocipedi, pista « Eden » v. Ludovisi 24. Ieri non fu costituita la Deleg. di sorv. non essendo comparso nessun creditore. Conf. cur. Tagliacozzo rag. Giacomo riservata al Tribunale.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Mauro Antonietta, sarta-modista, Corso 478. Ammessi al passivo altri 5 cred. per L. 1000, ieri si chiuse.

Salvalai Dionigio, forno, Pianto 9-A. Chiusa ieri la verifica senza altre ammissioni al passivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Agosto 1898 — S. Eusebio.

Leva il Sole alle ore 5.13 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 2.11 m. — Tramonta alle 5.20 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Agosto

Europa: pressione elevata Centro, 770 Bamberga, Amburgo, Monaco, Breslavia, Danzica; bassa Ovest Irlanda 755, e Grecia 756.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino due mill.; temperatura abbassata Centro e Sud, pioggie qualche temporale versante Adriatico e costa Ionica.

Stamane cielo sereno Italia settentrionale, Sardegna, qualche pioggia Salentina, nuvoloso vario altrove.

Barometro 760 Lecce; 765 Milano, Torino.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario Sud, qualche pioggia versante Adriatico, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 11 alle 8 del 12

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 2	14 4	Roma	26 0	17 8
Milano	27 7	15 5	Foggia	23 5	18 4
Venezia	24 1	13 9	Bari	22 8	17 6
Ancona	22 0	19 8	Napoli	25 6	17 0
Perugia	21 4	15 0	Palermo	30 9	17 8
Firenze	25 8	14 3	Cagliari	28 0	15 0

All'Estero ore 8 del 12.

Pietroburgo	15 5	Trieste	24 0	Lugano	15 [illegible]
Mosca	21 1	Madrid	23 2	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 4
Amburgo	18 2	Parigi	17 9	Malta	26 [illegible]
Praga	13 6	Nizza	22 4	Algeri	—
Vienna	15 2	Monaco	16 4	Atene	25 4
Budapest	19 0	Zurigo	12 7		

Sciarada

V' è dell' acqua nel *primiero*
V' è del vino nel *secondo*
Fu guerriero un santo *intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: IN-TIN-TO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 AGOSTO

Cicconetti Pietro, impiegato, con Pesci Enrica
Baroldi Aristide, impiegato, con Biagini Egle
Cotrone Raffaele, impiegato, con Guarnieri Gemma
Tonelli Rufino, impiegato, con Tranquilli Caterina
Faleri Andrea, bracciante, con Meloni Lucia
Di Lolli Generoso, facchino, con Sozzi Carmina
Concutelli Pasquale, cuoco, con Rea Angela
Billi Edoardo, cocchiere, con Nuti Assunta
Di Libero Pietro, sarto, con Brusco Gioseffa
Eimi Romolo, tipografo, con Fedeli Cesira
Sacchi Giuliano, insegnante, con Sansoni Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 agosto
Nati 65 compreso 1 nato-morto.
Morti 21 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Bracale Corrado fu Federico, Roma, 29, celibe
Bernardini Luigi fu Francesco, Roma, 50, vedovo
Rossi Emilio fu Domenico, Alatri, 58, coniugato
Liberati Anna fu Filippo, Monte Reale, 58, coniug.
Dell'Omo Lucia fu Rosario, Scai, 61, ved.
Bernabei Alessandro fu Clemente, Roma, 70, coniug.
Pizzirani Ferdinando fu Gaetano, Roma, 55, coniug.
Benvenuti Andrea fu Giuseppe, 54, Roma, coniug.
Mercuri Giovanni di Carlo, Valentano, 50, celibe
Simonetti Enrico fu Onofrio, Monteleone, 64, celibe.
Perenoco Domenico, 72.

GERARD MERRICK IVES

of New York, youngest son of the late **Chauncey B. Ives sculptor** died in the service of his country

August 1898

At the age of twenty seven.

Alessandro Quagliotti.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 agosto 1898

Bari	34	87	68	86	47
Firenze	34	47	72	30	33
Milano	37	23	71	53	74
Napoli	55	69	77	15	58
Palermo	41	33	4	84	59
Roma	86	1	67	62	41
Torino	19	34	72	87	4
Venezia	64	20	31	76	27

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d' **Amministrazione N. 1834**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Novità, Varietà e Aneddoti

Neve in agosto.

Lunedì scorso nel distretto di Anglesey, nel principato di Galles è caduta una abbondante nevicata. Tutto il paese per una distanza di parecchie miglia lungo la ferrovia centrale di Anglesey era coperto da un alto strato di neve.

In altre parti del Principato vi sono stati fortissimi uragani.

Le esigenze di un giapponese.

Giorni sono, in un giornale giapponese, che si pubblica a Vaisan in Corea, apparve il seguente avviso.

Giovinetto di 27 anni, non ricco, di carattere tranquillo, che vive sopra modesta entrata mensile, che ha pochi parenti, desidera di sposare una donna nelle condizioni seguenti: 21 anni, buona salute, bella, pratica nell'aritmetica e del cucire, non chiaccherona, possidente, virtuosa, abborrente dai liquori e che abbia pochi parenti.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini**)—

PARTE II

Capitolo IX - **Il duello.**

Il viso era ovale e di fattezze delicate e vi brillavano due meravigliosi occhi azzurro-scuri, mentre la bianca e succinta veste che portava, rivelava la grazia della sua alta e delicata persona.

Per quanto triste fosse lo stato della fanciulla, quello del vecchio suo padre, il quale non era altri che quel Zibalbay che cercavamo, sembrava ancor peggio.

Come Molas ce lo aveva descritto, egli era magro e molto grande, con barba e capelli bianchi, occhi fieri da falco, lineamenti aquilini e Don Pedro aveva avuto ragione dicendo che sembrava un Re.

Gli avevano stracciato i vestiti, lasciandolo mezzo nudo, e sulla sua fronte, sul petto, sulle braccia ve era sangue e delle lividure lasciate evidentemente da uno scudiscio che era in terra rotto a' suoi piedi.

Non era difficile indovinare chi lo avesse rotto, perchè di faccia al vecchio, ansimando ed asciugandosi il sudore della fronte, stava Don Josè

— Questo mulo non si scuote — diss'egli in ispagnuolo al padre — chiama la ragazza, si dovrebbe svegliare a vedere il vecchio conciato così.

Allora Don Pedro scivolò giù dalla balaustra dell'altare dove stava seduto e, avanzandosi verso la fanciulla, la guardò co' suoi occhi smorti.

— Mia cara — le disse in lingua Maya — questa vista deve affliggervi. Mettetevi un termine dicendoci il posto dove è nascosto tanto oro.

— Fino all'ultimo mio respiro, o figlia — interruppe Zibalbay — ti comando di non dir nulla no, nemmeno se tu li vedessi uccidermi poco a poco dinanzi ai tuoi occhi.

— Silenzio tu, cane — disse Don Josè colpendolo con una mano sulle labbra.

— Oh se potessi vendicarvi! — esclamò ansando la fanciulla contorcendosi e lacerandosi alle corde che la tenevano avvinta.

— Non aver tanta fretta, amor mio — disse ghignando Don Josè — aspetta un momento ed avrai da vendicare tanto te stessa quanto tuo padre. Se non vuoi parlare troveremo la maniera di farti parlare; soltanto non vorrei esser cattivo con te a meno di esservi costretto. Tu sei bella troppo bella.

La ragazza rabbrividì di paura e di odio e tacque.

— Che cosa dobbiamo provare con lui ora? — continuò Don Josè rivolgendosi al padre — ferro caldo o freddo? Fate come volete perchè io sono stanco. Ebbene, se non volete, datemi quel *machete*. Ora, amico — disse rivolgendosi all' Indiano — per l'ultima volta ti chiedo di dirmi dov'è quel tempio pieno d' oro di cui parlavi a tua figlia mentre mio padre ti udiva.

— Non esiste uomo bianco - rispose cupamente il vecchio.

— Davvero, amico! Allora spiegaci dove hai trovato quei piccoli pezzi d'oro che noi abbiam sequestrato all'indiano venuto a trovarci e d'onde viene questo *machete* — e indicò l'arma che teneva in mano.

Era una spada bellissima, a quanto potevo vedere dal posto dove mi trovavo, la cui lama non era d'acciaio ma di rame indurito e che aveva per impugnatura una figura di donna colle braccia distese, fatta d'oro massiccio.

— Quel *machete* me lo diede un amico — disse l'indiano — e non so come l'abbia avuto.

— Davvero — rispose Josè con un riso brutale — forse te ne rammenterai adesso. Qui, padre mio scaldate la punta del *machete* alla lampada, mentre io dirò al nostro al nostro ospite ciò che prepariamo a lui ed a sua figlia.

Don Pedro accennò di sì e prendendo la spada ne tenne la punta sopra la fiamma mentre Josè, chinandosi in avanti, sussurrava qualche cosa all'orecchio dell'indiano, accennando di tanto in tanto la ragazza che, sopraffatta dalla debolezza e dall'orrore, era caduta al suolo e vi giaceva in un fascio, mezzo nascosta dalla massa de' suoi capelli.

— Siete dunque diavoli, voi altri uomini bianchi — disse alla fine il vecchio con un gemito che pareva uscirgli dal fondo del cuore — e non vi è giustizia fra voi!

— Nemmeno per idea, caro amico — rispose Josè — noi siamo di buona pasta, ma i tempi sono duri e bisogna vivere.

" Del resto la legge non ci dà molto disturbo da queste parti e non ho mai sentito che un cane di indiano non battezzato abbia alcun diritto alla giustizia Via, ancora una volta, vuoi condurci al posto di dove vien l'oro, lasciando qui tua figlia come ostaggio per la nostra sicurezza?

— Mai! — gridò l'indiano — meglio morir cento volte tutti e due piuttosto che gli antichi segreti della mia stirpe vengano in possesso di gente come voi.

— Così dunque avete dei segreti, dopo tutto? Padre, la spada è calda?

— Ancora un minuto, figlio mio — rispose il vecchio tenendo tranquillamente la punta della spada sulla fiamma.

Questa era la scena di cui fummo testimoni e queste le parole che giungevano ai nostri orecchi.

— E' tempo di intervenire — mormorò il signore e, mettendo la mano sul parapetto, si preparò a saltare in chiesa.

Allora mi venne un pensiero, e lo trassi indietro nel corridoio.

(Il seguito in 4. pagina)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.8 — Minimo 17.8.

Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre dopo la visita del suo medico ricevette l'eminentissimo segretario di Stato per la relazione giornaliera e quindi il cardinale Parocchi; il quale informò il Santo Padre come il comitato Diocesano ed i Comitati parrocchiali abbiano chiesto di essere ricevuti alla sua augusta presenza per la festività di S. Gioacchino per presentargli gli omaggi e le felicitazioni.

— Il Papa ha incoraggiato l'opera del parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, padre Ferrini per la costruzione di una nuova chiesa al quartiere Ludovisi, inviando a tutti i sottoscrittori la benedizione apostolica.

Arrivi e partenze — Il vice-ammiraglio Accinni è partito per la Spezia.

— Per Terni è partito il generale Saletta.

— Il Sottosegretario di Stato all'Interno, onorevole Marsengo Bastia, ieri ha fatto ritorno in Roma.

— Per Napoli è partito l'on. Colosimo, Sottosegretario di Stato.

L'afta epizotica — Accennammo ieri allo sviluppo dell'afta epizotica e ai gravi danni che tale epidemia reca al bestiame della nostra provincia.

Non ci sembra inutile quindi di tornare sull'argomento per raccomandare ai nostri agricoltori di non trascurare quei provvedimenti che possono valere a rendere meno disastrosa e ad arrestare per quanto è possibile la difusione di tale malattia.

Anzitatto debbono essi curare la parte igienica con la pulizia accurata delle stalle e dei ricoveri, con le buone lettiere fatte con paglia sana ed asciutta e spesso rinnovata, con la disinfezione dei canali di scolo con acqua di calce, con la ventilazione delle stalle, col somministrare alimenti sani e di facile digestione e col procurare pascoli buoni, verdi, con acque vicine e, quand'è possibile, ombreggiati.

Quanto ai mezzi curativi il prof. Nosotti, direttore del nostro Mattatoio, raccomanda;

Per le afte alla bocca lavande con soluzioni di clorato di potassa, di acido borico, di acido cloridrico all'1 0[0, o semplicemente di acqua e sale, di acqua e aceto, facendo delle soluzioni negli abbeveratoi pel bestiame indomito e per le pecore; per le afte alle mammelle lavande con soluzioni di acido borico al 3 0[0, poi vaselina borica al 5 0[0; per le afte ai piedi disinfezione con soluzione di sublimato corrosivo all'uno o al due per mille indi medicazione con naftalina e acido borico in polvere a parti eguali pel bestiame domato; per quello indomato e per le pecore mandare questi animali in un rigagnolo (marana) una o due volte al giorno e lasciarveli per 10 a 15 minuti, ovvero farli passare due volte al giorno in una fossetta piena di una soluzione di cloruro di calce al 2 0[0, o di solfato di rame all'1 0[0. Le pecore si possono medicare facilmente immergendone i piedi in una vasca di legno contenente la soluziane di solfato di rame (che costa poco e trovasi oramai ovunque) all'1 0[0, rimedio adottato con splendido risultato in alcune località dell'agro romano.

La cura però bisogna farla in tempo e non aspettare troppo tardi quando sono avvenuti distacchi degli unghioni, nel quale caso occorre esportare la parte distaccata e medicare con trementina e catrame, previa un'accurata disinfezione colla soluzione del sublimato corrosivo dal 2 al 5 per mille. Cessata la malattia occorre disinfettare le stalle, i ricoveri, i casali con soluzioni di calce „

In Germania si fanno studi per trovare il vaccino contro l'afta ed il governo ha messo a disposizione di apposite commissioni quasi 100,000 marchi. Pare che si sia sulla via di rendere immuni gli animali sani coll'innesto del siero di sangue estratto da quelli guariti dall'afta, o col virus aftoso attenuato. Le esperienze sono troppo primordiali per ritenersi decisive, anche perchè non si conosce ancora perfettamente il microbo dell'afta.

Dopo gli studi ed esperienze fatti in proposito dal prof. Nosotti sin dal 1885 che confermò in modo scientifico la scoperta del Rivolta, dello streptococco dell'afta, ben poco cammino si è fatto.

I dazi comunali di consumo — Col 3 corrente è andata in vigore la legge che porta sostanziali modificazioni all'attuale ordinamento dei dazi interni di consumo.

Quantunque larghe ed ampie discussioni abbiano preceduto, nel paese e nei due rami del Parlamento, la presentazione e l'approvazione di questo provvedimento legislativo, ciò non pertanto, data la grande importanza della materia, il Ministro delle Finanze ha stimato opportuno di richiamare brevemente l'attenzione dei prefetti sui principali concetti informatori, che si possono così sintetizzare:

1° dare ai Comuni maggiore libertà nello ordinamento e nella gestione dei dazi;

2° circondare di alcuni freni la facile tendenza dei Comuni ad attingere a questo tributo.

Fine supremo di essa è di porre un argine ai facili abusi del passato e di segnare un nuovo indirizzo nell'ordinamento dei tributi locali, per renderli meglio rispondenti alla equità e alle giuste esigenze della pubblica economia.

Il Ministero nel richiamare l'attenzione delle autorità locali su detta legge si è riservato di pubblicare, fra breve tempo, più particolareggiate istruzioni per l'esecuzione delle singole parti e, più specialmente, per ciò che riflette le garanzie stabilite circa il pagamento dei canoni comunali, la riduzione dei dazi sugli alimenti farinacei, la revisione delle tariffe e delle linee daziarie, e l'uso che i Comuni dovranno fare delle nuove forme di riscossione che loro sono consentite.

Siccome poi è notorio come molte delle più acerbe doglianze, più che dalla natura dell'imposta, siano provocate dal modo di riscossione, che qua e là si presta ad ingiustizie, a vessazioni, a indebiti prelevamenti il ministro ha invitato i prefetti e gli intendenti di finanza di avvalersi, con la maggiore larghezza, del diritto di ispezionare l'andamento delle amministrazioni daziarie, e raccomandato sopratutto di provvedere sollecitamente e con ogni energia contro tutti gli abusi che venissero a loro cognizione.

Per la riforma della Sicurezza — Ieri è tornato l'on. Sottosegretario di Stato all'Interno Marsengo Bastia, il quale ebbe subito un colloquio col direttore generale della sicurezza comm. Leonardi, intorno alle proposte suggerite dalla Commissione per l'aumento del personale sulle guardie e per la ripartizione delle zone. Fra due o tre giorni sarà pronta la relazione da presentarsi al ministro e subito quindi la riforma sarà applicata. Lavoro più sollecito non si poteva fare; trattandosi di modificare in qualche sua parte difettosa una riforma troppo affrettatamente mandata in esecuzione e riconosciuta deficiente dalla stessa pubblica opinione. Si deve dunque alla buona volontà della nuova Commissione se la riforma della Sicurezza potrà dirsi fra qualche giorno un fatto compiuto.

Camera di commercio. — E' stato spedito alla firma di S. M. il Re il R. decreto che proroga a tempo indeterminato i poteri del R. Commissario della Camera di Commercio di Roma.

Ciò darà modo all'on. Fortis di poter disporre i provvedimenti necessari perchè possa aver luogo una revisione generale delle liste elettorali commerciali, in modo da togliere ogni dubbio sulla loro legittima costituzione.

Per gli emigranti. — Il min dell'interno ha comunicato ai prefetti le norme per la concessione temporanea del ribasso a favore degli emigranti che si recano oltre mare e che riassumiamo nelle principali:

1. Agli emigranti, isolati o in comitiva, che si recano *oltre mare*, ed il cui espatrio è consentito dall'autorità governativa, è accordato il ribasso del 50 per cento sulla tariffa media di terza classe. I ragazzi da 3 ai 7 anni pagano la metà degli adulti;

2. Il ribasso è applicabile soltanto pei viaggi in destinazione delle seguenti località d'imbarco: Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Reggio Calabria, Taranto, Brindisi, Bari, Ancona, Chioggia, Venezia, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Cagliari, Porto Torres e Golfo degli Aranci;

3. Per fruire della riduzione, dev'essere presentato, in doppio esemplare, un certificato a stampa, emesso *unicamente* da' seguenti uffici governativi: prefetture, sotto-prefetture, commissariati distrettuali e uffici di pubblica sicurezza: esclusa quindi qualsiasi ingerenza dei sindaci, quand' anche rivestano la qualità di ufficiali di sicurezza pubblica.

I certificati sono valevoli per quindici giorni da quello del rilascio, questo compreso, e scadono alla mezzanotte dell'ultimo giorno di validità.

Società di M. A. fra gli impiegati del Comune. — Per iniziativa della Società di M. A. fra gli impiegati del Comune oggi alle 17,30 avrà luogo una festa all'Acquario Romano.

Il programma comprende:

Parte prima: 1. Dalla sezione filodrammatica verrà rappresentata una brillantissima commedia in un atto — 2. *I miracoli moderni*, serie di brillanti manifestazioni magiche e sorprendenti effetti di prestidigitazione, per il cav. L'Eltore

Parte seconda: 1. Estrazione di una lotteria nel giardino — 2. Pesca reale pei bambini — 3. *La Metempsicosi* ovvero il *Sogno di Pigmalione*.

Parte terza: *Il Giro del mondo*, meravigliosa esposizione ottica a mezzo dell'Agioscopio Gigante rischiarata a luce ossidrica - Proiezioni artistiche - Soggetti umoristici - Stelle diamantine.

Parte quarta: Fuochi artificiali per cura del pirotecnico cav. G. B. Marazzi.

Gli impiegati postali e telegrafici. — Nella adunanza che ebbe luogo il 21 luglio u. s., gli impiegati postali e telegrafici, reclamando un definitivo assetto organico del personale, lasciarono alle varie classi e categorie di esprimere i desideri e le aspirazioni speciali a ciascuna di esse.

Avendo ora l'on. Nasi nominato una Commissione che durante le vacanze parlamentari dovrà concretare le proposte relative all'organico, è sembrato utile alla Società fra gli impiegati postali e telegrafici che le singole categorie possano sollecitamente sottoporre alla Commissione ministeriale le proprie aspirazioni. All'uopo ha determinato d'invitare gli impiegati a prender parte alle relative adunanze che avranno luogo nei giorni qui appresso indicati:

Personale straord. postale e telegrafico: Sabato 13.

Personale femminile: Martedì 16.

Ufficiali postali: Mercoledì 17.

Ufficiali postali (ex aiutanti di 2ª e 3ª categoria): Giovedì 18.

Telegrafisti: Venerdì 19.

Personale postale e telegrafico di 1ª categ. della Ammin. provinciale: Sabato 20.

Id. id. di 1ª categ. dell'Amm. centr.: Lunedì 22.

Le adunanze avranno luogo nei giorni sopra indicati alle ore 21 nella Sala in via Ripresa de' Barberi N. 16 p. p.

Le guardie del processo Frezzi. — Il *Bollettino del Ministero dell'Interno* pubblica i decreti con i quali sono richiamate in servizio le guardie di città che già furono arrestate pel noto processo Frezzi.

Le medesime hanno avuto le seguenti destinazioni:

Mellace Domenico, sottobrigadiere, da Roma a Venezia.

Umut Romolo, guardia, id. ad Alessandria.

Mazzaglia Antonio, id. a Bergamo.

Campana Giovanni Battista, id. a Porto Maurizio.

Insuperabili cariche garantite, di Sublimite o Aristite senza fumo, cal. 16 L. 7, cal. 12 L. 8 0[0. Rappres. *Armeria Sbricoli*, Due Macelli 115.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Un suicidio. — Il capitano del 12° reggimento fanteria, Ausiglione Cesare, d'anni 32, romano, da circa quattro mesi aveva sposato la signorina Ricciotelli Amalia, un'avvenente giovane.

Essi però non andavano perfettamente d'accordo e la loro luna di miele era spesso turbata da gravi dissidi.

L'Ausiglione soffriva immensamente per queste amarezze, tanto che era divenuto cupo, taciturno, quasi intrattabile.

Verso le 21 di ieri sera si chiuse nello studio della propria abitazione, in via Volturno N. 2 int. 7. Poco dopo risuonava una detonazione.

Accorsi subito la moglie ed il suocero ing. Antonio, trovarono il capitano seduto su di una poltrona, col capo reclinato sul petto, privo di sensi.

L'infelice si era esploso un colpo di rivoltella nella bocca!

Dalla vicina stazione dei carabinieri di via Caiatafimi si recò sul luogo il tenente Franchi, il quale fece chiamare i militi della pubblica assistenza Croce d'Oro.

Il suicida venne trasportato Sant'Antonio, ove giunse cadavere.

Nella casa si recò poi il commissario del Macao, cav. Poggioli, che sequestrò la rivoltella.

Identificato. L'individuo che ieri si gettò nel Tevere venne identificato per Loretucci Natale di anni 60 d'Acquaio sensale di generi alimentari abitante in casa di Ferri Carlotta in via Giulia 200 piano ultimo.

S'ignora la causa.

Apoplessia — In via dei Cerchi 51 morì improvvisamente per apoplessia l'ombrellaio ambulante Perella Sabatino di anni 60, da Baiano Campobasso.

Il cadavere venne piantonato.

— Altrettanto toccò alla domestica Innocenti Agnese. Ieri l'altro in casa via della Rondinella 1. E' morta iersera a Santo Spirito dove era stata trasportata.

— Verso le 13 di ieri certa D'Ambrosi Teresa, vedova Damiani, pensionata municipale, mentre scendeva le scale della sua abitazione, in via Principe Amedeo 110 interno 15, fu colta da grave malore cessando subito di vivere.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Avvelenata — In casa in via Urbana 76 p. n. Cortesi Speranza di anni 28 da Poggio Catino per equivoco bevve della stricnina liquefatta che somministrava al marito Gorona Antonio fruttivendolo romano di anni 33.

Fu trasportata alla Consolazione e giudicata guaribile in 10 giorni.

Un pazzo. — L'impiegato telegrafico Vanni Luigi, d'anni 33 da Cori, abitante al Corso d'Italia 19 int. 15, ieri mattina si presentava alla questura a S. Marcello minacciando funzionari ed agenti.

Il delegato Torchiaro capì che doveva fare con un pazzo e mandò a chiamare il dott. Procacci.

Questi dichiarò che era pazzo e con due agenti fu trasportato al Manicomio.

Baruffe. — Garofoli Rosa d'anni 24, romana, in casa via Renzi 7 p. p. fu presa a pugni e bastonate dal marito Nenditti Roberto. Ne avrà per una settimana.

Fuochetti — Alle 14 di ieri, sulla terrazza della casa in via Teatro Marcello 40, si sviluppava il fuoco in un cumulo di carbone appartenente all'oste Rossi Domenico, d'anni 47, da Cerreto.

Accorsero i vigili che spensero l'incendio, limitando il danno a poche lire.

— Nell'abitazione di certa Pisani Matilde, in via Cappellari 14, ieri alle 10, si appiccò il fuoco ad un cumulo di ricci. Accorsero i vigili della Pilotta. Danni lievi.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Lo stuccatore Potenziani Domenico, d'anni 70, romano, fuori Porta S. Lorenzo cadde e si produsse gravi lesioni.

— Nello stabilimento della Società Romana dei Trams, fuori porta Maggiore, uno stallino, certo Gagliardi, scendendo da un palchettone, andò a cadere addosso ad un suo compagno, certo Fassina Agostino, d'anni 31, da Treviso, che riportò alcune contusioni alla faccia.

— In via delle Tre Madonne il ragazzo Gigli Cesare, rovistando in un cumulo di cenci, rinvenne un cartoccio pieno di polvere pirica. Volle subito dargli fuoco e si produsse ustioni al braccio sinistro.

— Gelsomino Angelo, d'anni 11, romano, allo scarico del Policlinico fu ferito alla testa da una sassata d'ignota provenienza.

Rimase conciato per bene e dovrà portare il capo bendato per una ventina di giorni.

— Nella propria abitazione, in via Emanuele Filiberto, certa Bonanni Rosaria, una vecchia settantenne, disgraziatamente cadde dal letto. Frattura di una costola.

Arresti. — Dal brigadiere dei carabinieri Novelli, ieri mattina, in via Milano venne tratto in arresto l'ammonito Sergeati Salvatore, d'anni 35, romano, abitante in via delle Palline 4.

Costui girava per i negozi di via Nazionale spacciando dei biglietti falsi.

Alla vista del brigadiere erasi rifugiato nei sotterranei dello stabile n. 20, gettando in terra sedici biglietti da una lira riconosciuti per falsi e che vennero sequestrati.

Piccola Cronaca

Le musiche d'oggi — In piazza dei Cinquecento dalle ore 21 alle 22 1[2 suonerà la banda dell'11° fanteria. Programma:

1. Bayer - Marcia " La fée des Poupées „ — 2. Mascagni - " Cavalleria rusticana „ — 3. Bizet - Preludio " Carmen. „

— In piazza Colonna alla stessa ore la banda del 12 fanteria eseguirà:

1. Trapani - Marcia " Torneo „ — 2. Verdi - Sinfonia " Nabucco „ — 3. Gomes - " Pot-pourri " Guarany „ — 4. Verdi - Coro. preghiera e Rataplan " Forza del destino „ — 5. Ponchielli - Reminescenze " Le due gemelle „ — 6. Musso - Polka " Adele. „

Vendita di un casamento in via Sistina presso il notaro Delfini, Corso Vitt. Em. 187.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 16 agosto 1898 - 3.a Custodia vende: Oggetti d'oro impegnati il dì 5 gennaio 1898 fino alla polizza **3300.**

La 2.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 8 gennaio 1898 fino alla polizza N. **6000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 16 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera si darà la settima replica della brillantissima commedia *Stratagemma di Serafino* nella quale il Leigheb ed il Calabresi sono inarrivabili per la loro comicità.

Quanto prima si replicheranno a richiesta generale *La Tartaruga* e *La Zia di Carlo.*

Nazionale. — Nella recita diurna si darà *La Zia di Carlo* ed in quella serale: *I provinciali a Parigi.*

Adriano. — Molti applausi iersera alla Pina Ciotti nella sua beneficiata.

Quest'oggi nella recita diurna: *L'esposizione di Barcellona* e nella serale *Rebus*, col ballo in entrambe le rappresentazioni.

Eldorado — Nella sfida di lotta datasi ieri sera fra Gerardy e Collodi, vinse il primo, che ebbe in dono una pelle di leopardo. Oggi due rappresentazioni col debutto della compagnia imperiale giapponese " Kosabro Jamoto „ il più grande successo del giorno. Avranno anche luogo due importanti sfide di lotta, nella 1.a rappresentazione fra Gerady e Collodi al quale è stata accordata la rivincita, e nella 2.a fra Gerardy e il celebre lottatore Sterbini detto l'uomo cannone.

Nuovo — Un magnifico teatro iersera per lo spettacolo in onore del bravo artista Luigi De Martino, che fu festeggiatissimo ed al quale vennero offerti molti doni.

Oggi l'attraente spettacolo di iersera si replica di giorno e di notte.

Sferisterio Sallustiano. — Continua sempre il gran concorso del pubblico che prende il maggiore interesse al giuoco del pallone.

Nelle due partite di ieri vinsero Busoni e Bessi, e il totalizzatore ripartì L. 10 e L. 6.75.

Oggi due grandi partite come appresso:

Prima partita - *rossi:* Busoni, Nidiaci e Marini - *turchini:* Moggi, Mazzoni e Berardi.

Seconda partita - *rossi:* Bessi, Mazzoni e Marini - *turchini:* Gabri, Nidiaci e Berardi.

Acque Albule. — Da oggi in questo stabilimento comincierà, nelle ore antimeridiane una serie di concerti la compagnia delle " Dame viennesi „.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacca - Coppia Trombetta - Milly Damemout - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lo stratagemma di Serafino* - ore 21.
Nazionale — *La zia di Carlo*, ore 17 1[2 — *I Provinciali a Parigi*, ore 21.
Politeama Adriano — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 18 e 21.
Teatro Nuovo — *L'Eredità di Pulcinella*, ore 18 e 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 3[4.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle 18, si è riunito il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Carcano e Nasi. Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria Amministrazione.

Iersera sono ripartiti gli on. Baccelli per civitavecchia e Fortis per Rimini.

Il Prefetto di Perugia.

La diceria raccolta da qualche giornale, che il comm. Tittoni, prefetto di Perugia, stia facendo pratiche per essere destinato alla Prefettura di Roma, è insussistente.

Il comm. Tittoni non ha mai pensato a far brigare per lasciare la Prefettura dell'Umbria, dove l'opera sua è apprezzata dal Governo e seguita con simpatia dalle popolazioni.

Fra l'Italia e il Giappone.

Il Direttore generale delle Gabelle ha diretto agli uffici doganali la seguente circolare:

Il Ministro del Giappone in Roma ha dato comunicazione al Ministero degli affari esteri dell'intenzione del Governo giapponese che il trattato conchiuso con l'Italia il 1. dicembre 1894 entri in vigore il 17 luglio 1899.

Lo stesso Ministro giapponese, con nota del giorno precedente, ha ufficialmente annunciato che quelle parti di codice dell'Impero che erano in corso di compilazione al momento della firma del trattato, sono ora entrate in vigore ed hanno già piena efficacia.

Essendo in tal modo adempiute le condizioni contenute nell'art. XX del trattato e nelle note scambiate il 1. dicembre 1894 fra il Ministro del Giappone in Roma e il Ministero degli Affari esteri, resta inteso che il trattato di commercio e di navigazione italo-giapponese del 1. dicembre 1894, entrerà in vigore ed avrà pieno effetto a decorrere dal 17 luglio 1899, e che da quella data cesseranno di avere effetto le clausole del trattato concluso fra i due paesi il 25 agosto 1866.

Elezioni politiche.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale il Collegio di Pietrasanta è convocato per l'elezione del deputato, pel giorno 4 settembre ed occorrendo il ballottaggio pel giorno 11 settembre.

Il disastro di Genova.

Il Ministero dei LL. PP. ha inviato a Genova il comm. Felice Fossati, ispettore superiore, con incarico di recarsi a Pontedecimo e studiare sul luogo del disastro le vere cause che possono averlo prodotto.

Il Congresso forense.

Il ministro Finocchiaro-Aprile, qualora gli affari del Ministero lo consentano, interverrà alla inaugurazione del Congresso nazionale forense, che avrà luogo a Torino, auspice l'on. Zanardelli, domenica 4 settembre.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina per la prima volta si è riunita al Ministero la Commissione incaricata di esaminare e discutere le controversie fra il Governo e gli appaltatori di opere pubbliche.

Ieri venne discussa, con intervento della Impresa (ing. Filippo Gamba) la vertenza relativa ai lavori nel porto di Porto Torres.

La Commissione era presieduta dal sottosegretario di Stato on. Chiapusso; intervennero il sostituto avv. gen. erariale comm. Cuniali, l'ispettore generale delle opere idrauliche comm. Mauganella e l'ingegnere capo del Genio civile comm. De Gregori.

Ministero Marina.

Con r. decreto 9 corrente i seguenti allievi della 5ª classe della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina, a decorrere dal 1 settembre p. v., con riserva di anzianità rispetto agli altri allievi: Dalla Zonca Alessandro; Biedy Alessandro, Ferrari Mario, Cignozzi Adolfo, Durante Giovanni, Capannelli Giorgio, De Benedetti Guido, Spagnoli Augusto.

Vengono ascritti al dipartimento rispettivamente indicato al comando in capo del quale si presenteranno, per prestare giuramento e per assumere servizio il 1 settembre, dovendo poscia raggiungere al più presto le destinazioni d'imbarco a ciascuno segnate.

Porcia Guglielmo, ascritto al 3 dipartimento " Lepanto „ - Comito Eduardo, id. al 2 id. " Sardegna „ - Campioni Inigo, id. al 3 id. " Maria Pia „ - Pecori Giraldi Galeazzo, id. al 1 id. " Sicilia „ - Carlotto Ermanno, id. al 1 id. Doria „ - Fiorani Tito, id al 2 id, " Lepanto „ - Minisini Eugenio, id. al 3 id. " Dandolo „ - Filippi Giovanni, id. al 1 id. " Castelfidardo „ - Olivieri Angelo, id. al 1 id. " Maria Pia „ - Torrigiani Piero, id. al 3 id. " Sardegna „ - Canzoneri Francesco, id. al 2 id. " Affondatore „ - Penco Agostino, id. al 1 id. " Lepanto „ - Palmigiano Vincenzo, id al 2 id; " Lepanto „ - Arrigo Camillo, id. al 3, id. Affondatore „ - Goeleri Gualtieri, id. al 3, p. " Doria „ - Del Greco Guido, id. al 3, id. Dandolo „ - Bardesono di Rigras Carlo, id. al 2 id. " Castelfidardo „ - Piovana del Sabbione Andrea, id. al 1 id. " Maria Pia „ - Di Lorenzo Giuseppe, id. al 1 id. " Lauria „ - Viganoni Giuseppe, id. al 3 id. " Sicilia „ - Morando Cesare, id. al 1 id. " Dandolo „ - Gangitano Corradino, id. al 2 id. " Castelfidardo „ - Arcangeli Alessandro, id. al 3 id " Lepanto „ - Paladini Riccardo, id. al 1 id. " Maria Pia „ - Mentasti Aldo, id. al 3 id. " Affondatore „ - Bonaldi Silvio, id. al 3 id " Doria „ - De Angelis Giulio, id. al 2 id. " Sicilia „ - Castracane Carluccio; id al 3 " Re Umberto „ - Ravenna Luigi, id. al 1 id. " Dandolo „ - Malinverni Giovanni, id. al 3 id. " Castelfidardo „ - Mercalli Carlo Alberto, id. al 3 id. " Affondatore „ - Giaccone Alessandro, id. al 1 id. " Doria „ - Denegri Giacomo, id. al 1 id. " Dandolo „ - Rochira Cesare, id. al 2 id. " Castelfidardo „ - Zavagli Antonio, id, al 3 id. " Doria „.

Il *Marco Polo* è giunto a Hakodate (Giappone) e proseguirà lunedì prossimo per Jokoama - il *Curtatone* è partito da Porto Said - il *Goito* è partito da Napoli e giunto a Pozzuoli - il *Ruggero di Lauria* è partito da Pozzuoli e giunto a Napoli - la *Lepanto*, la *Sardegna*, l'*Andrea Doria*, l'*Affondatore*, la *Lombardia*, il *Calatafimi* e il *Goito* sono partiti da Napoli e giunti a Salerno.

Informazioni estere

La Russia e gli Stati Balcanici.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 13, ore 17.50. — Dopo la visita del principe Ferdinando a Pietroburgo sono tornate in campo le voci sulla Lega degli Stati balcanici. Ma soltanto l'affermazione che la Rumania farebbe parte di questa Lega, basta per dimostrare a qualunque persona di buon senso che si tratta di un'idea chimerica.

In occasione della visita del principe Ferdinando a Cettinje fu sparsa la voce di un'alleanza formale tra la Bulgaria ed il Montenegro. Apprendo da ottima fonte che la voce è assolutamente infondata.

Secondo dispacci da Sofia alla *Neue Freie Presse* ed alla *Pol. Corr.* gli stessi circoli governativi bulgari si sono affrettati a constatare che a Cettinje non vi è stato neppure uno scambio d'idee circa una simile alleanza.

L'affermazione del *Piccolo* di Trieste di una Lega balcanica organizzata sotto la protezione della Russia è completamente infondata.

Una lettera da fonte ufficiosa russa alla *Pol. Corr.*, pubblicata in questi giorni dichiarava che il piano di una lega simile corrisponde alle idee dei panslavisti, ma non è condiviso dagli uomini politici seri della Russia.

Inoltre la realizzazione di quel piano incontrerebbe ostacoli insormontabili.

In quanto all'affermazione del *Piccolo* che scopo della Lega sarebbe pure di combattere le velleità di espansione dell'Austria, i circoli competenti di Vienna non ritengono neppure degna di confutazione questa vecchia storiella.

L'atteggiamento della stampa seria in Austria riguardo ai viaggi del principe Ferdinando dimostra che a quei viaggi si dà qui un'importanza molto mediocre, e si prevede che non eserciteranno alcun effetto sulla situazione della penisola balcanica.

Il nuovo Presidente dell'Argentina.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Buenos Ayres: Il Congresso ha proclamato il generale Giulio Roca a presidente della Repubblica e Quirino Costa a vicepresidente.

Esportazione dei grani e farine dalla Spagna

(S) **Madrid**, 13. — La *Gaceta* dichiara libera l'esportazione dei grani e delle farine dalla Spagna, a datare dal 15 corrente mese.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 12 il *Letimbro* è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay e il 13 il *Gottardo* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 Agosto 1898.

Affari nulli e come nei giorni passati continuarono le disposizioni a realizzare. Rendita 99.30 a 99.32 e 1[2 fine corrente 99.20 a 99.12 1[2 contanti.

Rendita 4 1[2 108.10.

Banca d'Italia 866 — Meridionali 723 — Acqua 1140 — Gas 738 a 740 — Banco Roma 167 — Condotte 250.50 — Molini 147.50 a 148 — Metallurgica 169 — Ferriere 135 — Acciaierie 765 — Veneta 46 — Credito fondiario 500.

Cambi in aumento.

Francia 107.75 — Londra 27.21.

Cambio dazio doganale 16 Agosto L. 107,78

Dal 16 al 21 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 13 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	99 27	99 27	99 37
Id. fine	— —	99 35	99 32	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 80	107 85	108 —	— —
Az. B. d'Italia	887 —	— —	869 —	887 —
„ B. Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	522 —	522 50	523 —	522 75
„ „ Merid.	722 —	722 —	722 —	722 50
„ di Torino.	— —	— —	436 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	224 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	418 —	418 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	405 —	406 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	320 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	515 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 37	107 72	107 75	107 70
Berlino id.	133 45	133 20	— —	133 10
Londra id.	27 19	27 20	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 20	27 —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 21.50. — (Borsino.) Rendita 99.26 contanti 99.32 fine mese — Meridionali 723 — Mediterranee 523 — Navigazione 418 — Raffinerie 405 — Banca d'Italia 887 — Acciaierie 765 — Ferriere 134.75.

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 agosto*

	con cedola	senza cedola
3 0[0 lordo	99.38 5[8	97.38 5[8
4 1[2 netto	107.77 1[8	106.64 5[8
5 0[0 netto	99.15	97.15
4 0[0 lordo	62.95 7[8	61.75 7[8

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 —	— —
„ 3 0[0 perp.	103 58 103 50	103 55	103 52
„ 3 1[2 0[0	106 25	106 30	106 30
ITALIANA 5 0[0	92 30	92 30	92 50
turca	23 10	23 25	23 20
spagnuola	42 70	42 62	42 90
russa nuova	97 15	97 10	97 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	102 80	102 85
Egiziano 4 0[0	— —	109 70	109 40
Banca di Parigi	948 —	951 —	950 —
Banca Ottomana	— —	554 —	558 —
Credito Fondiario	— —	689 —	689 —
Azioni Suez	— —	3790 —	3695 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	667 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	53 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 13. ore 15,30 (fonte francese) — 103,55 — 10[10 — 92,35 calmo — 40[25 — 55[50 — 670 23,30 — 27,25 — 554 buone disposizioni turchi — 42,62 — 105[1 — 170[5 pesante — 725 — 685 — 224.

Vienna, 13, calma	12	13
C. austriaco	360 75	360 62
R. aust. oro	121 60	121 60
Id. carta	101 80	101 80
N.ni oro.	9 53	9 52 1/2
Lire ital.	44 15	44 15
C. Londra	120 05	120 05

Londra, 13, chiusura	13	13
N.i Cons.	110 3/4	110 3/4
Italiana.	91 3/8	91 1/8
Turca	22 7/8	22 15/16
Egiziano	109 1/4	109 3/4
Argento.	27 7/16	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 13, calma	12	13
Ital. cont.	92 70	— —
f. mese.	92 60	92 40
Az. Merid.	133 10	133 10
„ Medit.	97 60	97 50
Obb. ferr. 3 0[0	59 60	59 60
„ Merid.	61 50	61 40
„ Roma	95 50	95 30
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 25	115 10
Rublo	216 90	216 15
Cambio Italia	— —	75 05

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 13 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 39 37	1000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. agosto 38 50	2000

Parigi, 13 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	50	46	50	
Avena	17	50	18	10	
Olio di colza	58	75	58	—	
Spiriti	45	—	44	75	
Zuccheri	108	—	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

— Forse la porta è aperta — dissi.

— Volete entrare? — domandò Luisa.

— Certamente — risposi — dobbiamo salvar quella gente o morire con loro.

— Allora signore. Io ho fatto quel che potevo per voi e che i Santi vi guidino, perchè se mi vedono mi uccidono ed io ho un bambino per cui desidero di vivere.

" Di nuovo addio — e svanì come un'ombra.

Scendemmo la scala. Ai piedi di essa vi era una piccola porta che, come speravamo, stava socchiusa.

Per un momento ci consultammo, poi ci trascinammo attraverso l'ombra verso il cerchio di luce presso l'altare. Josè teneva allora in mano la spada riscaldata.

— Guarda mia cara, guarda — disse alla fanciulla — accarezzandola sulla guancia — Io sto per battezzare il tuo eccellente padre secondo i riti della nostra santa religione marchiandolo con una croce in fronte — e avvicinò la punta ardente al viso dell'indiano.

In quell'istante Molas lo afferrò per di dietro facendogli cader l'arma di mano, mentre io facevo lo stesso con Don Pedro, tenendolo in modo che per quanto si divincolasse non poteva fuggire.

— Se uno di voi manda un grido siete morti — disse il signore prendendo il *machete* e mettendone la punta arroventita contro il petto di Josè, dove penetrò adagio adagio abbruciando i vestiti.

— Che dobbiamo fare di questi due uomini?

— Uccideteli com'essi volevano uccidere noi — rispose Molas — o se non volete assumervi questo compito sciogliete il vecchio laggiù e lasciatelo che si vendichi del male fatto a lui ed a sua figlia.

— Che dite, Ignazio?

— Io non amo il sangue, ma per la nostra salvezza è bene che questi birbanti muoiano. Facciamola finita.

Allora Don Pedro, preso da terrore, cominciò a belare suoni inarticolati, e quell'eroe di Josè proruppe in lacrime implorando la vita e contorcendosi pel dolore perchè la punta della spada lo bruciacchiava.

— Voi siete un gentiluomo inglese — gemeva — non potete sgozzar come un bue un uomo inerme,

— Come voi avete tentato di sgozzar noi nella camera lassù.. noi che vi salvammo la vita — rispose il signore. — Pure avete ragione, non lo posso, perchè, come dite, sono un gentiluomo.

" Molas, lasciate andare codesto cane e se tenta di fuggire passategli il coltello attraverso il corpo.

" Josè Moreno, voi avete al fianco una spada, io ne ho una in mano; non voglio assassinarvi, ma abbiamo avuto una disputa e l'accomoderemo qui e subito.

— Voi siete pazzo, signore — dissi io — ad arrischiare la vostra vita così. Piuttosto lo uccido io.

— Vi batterete, se vi lascio libero, Josè Moreno? — domandò il signore senza rispondermi — o volete essere ucciso dove siete?

— Mi batterò — rispose lui.

— Bene. Lasciatelo andare, Molas, e tenete pronto il coltello.

— Io vi comando... — feci per dire, ma l'uomo era già libero ed il signore stava aspettandolo colle spalle alla porta impugnando il *machete* indiano dall'impugnatura d'oro.

Allora Josè si guardò attorno come se cercasse il mezzo di fuggire, ma non ve n'era alcuno poichè davanti a lui vi era il *machete* e dietro il coltello di Molas.

Per qualche secondo... forse una diecina... stettero di fronte l'uno all'altro nel cerchio di luce della lampada, mentre i raggi della luna scherzavano lievemente sulle loro teste.

Noi osservavamo in profondo silenzio; la fanciulla indiana si trasse indietro dal viso i lunghi capelli e si protese avanti quanto i legami glie lo permettevano per vedere quella lotta mortale tra l'uomo che l'aveva insultata e tormentata e l'uomo bianco dal nobile aspetto, apparso fuori dall'ombra a portarle la liberazione.

Era una scena strana, poichè il contrasto fra la luce e l'oscurità, fra il bene ed il male non è più grande di quello che esisteva fra quei due uomini, ed il luogo e l'ora la rendevano ancora più strana.

Dietro di essi il vuoto semibuio della deserta cappella, dinanzi il Santo Crocefisso ed il profanato altare di Dio, e sotto i loro piedi le ossa dei morti dimenticati, i cui spiriti li osservavano forse dall'ombra con quella stessa intensa attenzione con cui l'avrebbero osservati i loro occhi da vivi.

Sì, quella scena nel colmo della notte, quella scena di morte e di vendetta nella casa della pace era molto strana, e mi sento ancora gelare il sangue nelle vene nel rammentarla.

Dal momento in cui li vidi di fronte l'uno all'altro, svanirono i miei timori per l'esito.

La vittoria era scritta sui lineamenti calmi del signore e più specialmente ne' suoi grandi occhi azzurri, che brillarono improvvisamente come quelli di un angiolo vendicatore, mentre il volto di Josè non esprimeva che la vana collera in lotta con una sconfinata disperazione.

Egli stava per morire ed il terrore della morte vicina gli toglieva le forze.

Eppure fu lui il primo a colpire poichè, avanzando vibrò un colpo disperato alla testa del signore, che, con un salto laterale lo evitò ed in risposta gli trapassò il braccio sinistro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,55	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	4,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	6,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,40	6,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,48	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,43
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,50

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,30	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,05	16,30	20,25	22,55	—
Tivoli	8,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	22,10
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,24	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,58
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,39

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,36	7.18	8,56	10,24	11,58	16,29	17,29	19,59	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,20	20,—
Bagni p.	6,23	8.—	8,56	10.31	11,56	16,38	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,—	10,2	11,37	12,4	17,41	19,29	20,5	21,40

Tutte le lettere contenenti valori per importo di inserzioni devono esser dirette alla nostra AMMINISTRAZIONE.

Preghiamo i portatori di lettere dalla città di ritirare ricevuta a scanso di inutili reclami.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia